

I LOVE PARQUET

n. 77

Ottobre 2026

Ho.Re.Ca. | Il legno dà forma all'ospitalità



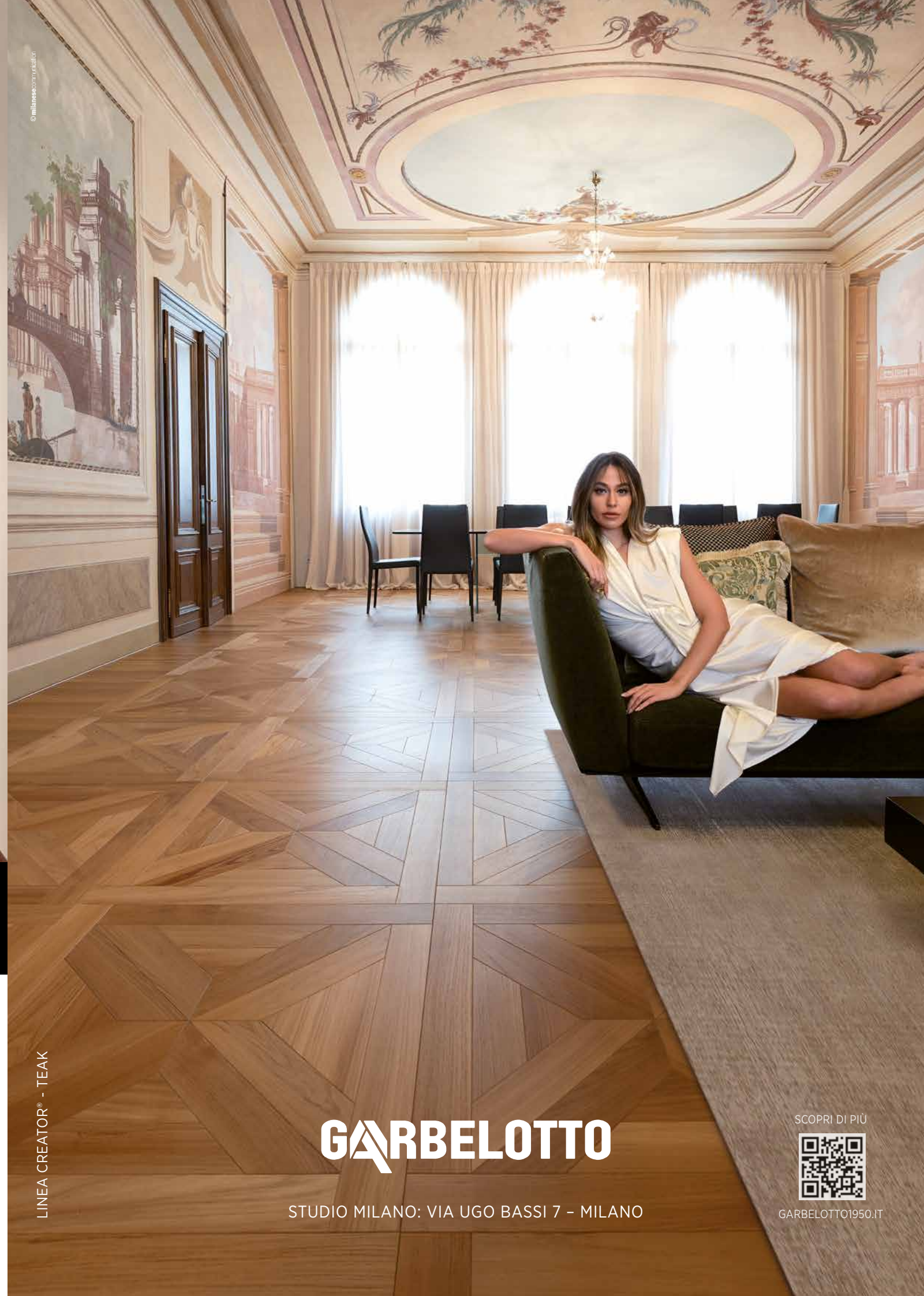


PDS TECHNOLOGY

L'abbinamento perfetto tra pavimento, battiscopa e profili ora è realtà.

PDS è il **sistema di stampa digitale** ad alta definizione di Profilpas che rivoluziona l'estetica di profili e battiscopa. La tecnologia avanzata garantisce una riproduzione fedele di colori e texture di **legno, SPC, marmo, pietra e ceramica**, anche con stampe a rilievo per un realismo senza precedenti.

Scegli tra un'ampia **gamma di decori** a catalogo oppure **invia il tuo campione** per una personalizzazione esclusiva e perfettamente coordinata.



LINEA CREATOR® - TEAK

GARBELOTTO

STUDIO MILANO: VIA UGO BASSI 7 - MILANO

SCOPRI DI PIÙ



GARBELOTTO1950.IT



SUPERFICI IN LEGNO SUBITO *ri*CALPESTABILI
grazie alla tecnologia LED

Quando si tratta di ristrutturare e rinnovare gli spazi della propria struttura ricettiva la componente tempo rappresenta una variabile fondamentale. Da oggi possiamo sfruttare la **tecnologia a fotoindurimento UV Led On-site** di Chimiver per esaltare la bellezza naturale del legno. Gli ambienti saranno nuovamente disponibili per i tuoi ospiti già dopo poche ore!

Chimiver[®]
"Your floors partner"

Quando si tratta di parquet chiedi LED



 **BERTI**

BERTI.NET



Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

kerakoll

In questo numero



- 8 **EDITORIALE** | FEDERICA FIORELLINI
- 12 **IL LIBRO** | FEDERICA FIORELLINI
- 14 **GRANDANGOLO** | FRANCESCA FERRARI
- 18 **AGENDA** | FRANCESCA FERRARI

■ DESIGN

- 22 **PROGETTI** | Una casa sospesa sul mare
FRANCESCA FERRARI

■ SPECIALE HO.RE.CA.

- 32 **OH MY WOOD!** | Legno d'autore
- 36 **100% DESIGN** | Lifestyle
- 38 **PROGETTI** | Il legno, la montagna, una nuova ospitalità
TITO FRANCESCHINI
- 44 **PROGETTI** | Legno, acqua, roccia
TITO FRANCESCHINI
- 50 **IN VETRINA** | Soluzioni per l'ospitalità: Berti, Foglie d'Oro, Pedross, Garbelotto, Corà Parquet, Gruppo Florian, BGP Group, Woodco, Alma by Giorio, Stile, Legno Tecnika, Friulparchet, Fiemme Tremila
- 64 **IN VETRINA** | Soluzioni per l'ospitalità: Chimiver, Kerakoll, Mapei, Wakol Foreco



- 66 **L'APPROFONDIMENTO** | Se sta bene il legno, stiamo bene anche noi
NICOLA MARUSSI
- 70 **IL LEGALE IN CANTIERE** | Quando il parquet ferma l'attività
ILARIA RUBESSI
- 72 **POSATORE 4.0** | Il valore del parquet nell'hotellerie
MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI

■ MERCATO

- 74 **LE PAGINE FEP** | Che cosa significa, per i produttori di parquet, il "Discorso sullo stato dell'Unione 2026"?
- 76 **PROTAGONISTI** | Chimiver, la sostenibilità come scelta d'impresa
FEDERICA FIORELLINI
- 78 **EVENTI** | Cersaie 2026, la forza di una fiera che continua a creare incontri
FEDERICA FIORELLINI
- 82 **SOSTENIBILITÀ** | Dovremmo "normalizzare" il dibattito sulle foreste
GIUSEPPE BONANNO



Rovere Europeo, Spina 45° - Fotografo: Francesca Maiolino, Architetti: Architetti 07AM

Giorio srl
Via San Martino Nisocco 2, 12046 Montà (CN) Italia
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520



Gazzotti
gazzotti.it

ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.
Iban:
IT74Q0311101655000000006180
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME". Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvenuto pagamento tramite mail **info@4puntozero.it**, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista.
L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.
Abbonamento annuale 2026: euro 90,00

**QUESTO NUMERO È STAMPATO
SU CARTA RICICLATA FSC**

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.gi. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione
del Tribunale di Milano n. 121
dell'8 aprile 2014 - Registrazione ROC:
33733

I LOVE PARQUET

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Sapeto 7 - Milano
Tel. +39 320 6261241
info@4puntozero.it

**Direttore responsabile
e Direttore editoriale**
Federica Fiorellini
f.fiorellini@4puntozero.it

Collaboratori
Anna Baroni, Fabio Braga,
Gianni Cantarutti, Francesca Ferrari,
Tito Franceschini, Giorgio Galizia,
Chiara Merlini, Michele Murgolo,
Clara Peretti, Ilaria Rubessi,
Stiven Tamai

Impaginazione
Alessandra Migliazza
migliazzaalessandra@gmail.com

Commerciale e Marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia
roberta.basaglia@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
segreteria@4puntozero.it





Fare spazio all'altro

FEDERICA FIORELLINI



Scrivo queste poche righe di ritorno da uno spettacolo teatrale. Non un vero e proprio spettacolo in effetti, una lectio magistralis di Massimo Recalcati sulla figura di San Francesco: *"Fratelli tutti: può l'amore vincere sull'odio?"*.

Il passaggio chiave, per quel che mi riguarda, è stato quello dell'incontro di Francesco con il lupo. La storia, su per giù, la conosciamo tutti: un lupo feroce terrorizza gli abitanti di Gubbio, che iniziano a chiudersi nelle proprie case. Francesco va a parlarci, capisce che ciò che spinge la bestia è la fame e sancisce un patto: se il lupo smetterà di aggredire, gli abitanti si impegneranno a nutrirlo.

Il lupo resta un lupo (non diventa un agnello!), ma smette di essere solo un nemico da cui difendersi. Recalcati, naturalmente, ha offerto al pubblico un'interpretazione psicoanalitica: il lupo è l'altro, il diverso, il nemico, ma anche il nostro peggio, la spinta alla violenza che abita in ognuno di noi. Fare amicizia con il nostro peggio significa riconoscere la nostra parte feroce e imparare a governarla, per non farla diventare l'unica misura del nostro rapporto con gli altri.

Mi sembra che questa storia racconti qualcosa che ci riguarda tutti: la difficoltà, e insieme la bellezza, di fare spazio a ciò che è diverso da noi, di non chiudere la porta per paura (o per abitudine).

E a proposito di porte aperte, questo

numero di *I Love Parquet* (prima o poi di parquet dovevo pur parlare!) parla di ospitalità. Di alberghi, rifugi, ristoranti, di luoghi pensati per accogliere persone che arrivano, si fermano per un po' e poi ripartono. Un'accezione certamente più concreta e prosaica dell'accoglienza, ma che ha comunque a che fare con il modo in cui ci rapportiamo agli altri.

Pensando allo spazio dell'accoglienza, mi sono chiesta - e se lo sono chiesti anche molti di coloro che hanno dato il loro contributo a questo numero - che cosa ci faccia sentire davvero benvenuti in un luogo: non necessariamente il lusso, abbiamo concluso. A volte basta poco: una luce giusta, un'atmosfera piacevole, materiali che ci fanno sentire a nostro agio. Quella sensazione difficile da definire che proviamo quando entriamo in un ambiente sconosciuto e, quasi senza accorgercene, smettiamo di sentirci estranei.

L'architettura e il progetto d'interni hanno molto a che fare con tutto questo. E anche il legno, naturalmente, può fare la sua parte. Un pavimento, con le sue venature, le sue sfumature, il suo calore, può contribuire a rendere uno spazio meno anonimo, più familiare. Non basta certo a fare di un albergo un luogo ospitale, ma può aiutare a costruirne l'atmosfera. Nelle pagine che seguono troverete progetti, materiali e soluzioni pensati per il mondo Ho.Re.Ca. Modi diversi di interpretare gli spazi dell'accoglienza, ciascuno con la propria identità.

Quanto al lupo di Gubbio, mi piace soprattutto l'idea che Francesco non abbia cercato di trasformarlo in qualcosa di diverso da ciò che era. Ha trovato un modo per convivere con lui.

Forse è questo il pensiero che mi porto a casa da quella serata: per accogliere davvero qualcuno (un compagno, un amico, un figlio, un cliente), bisogna prima di tutto essere disposti a fargli spazio.



SENSE
Rovere Lana | Tavola
woodco.it

WOODCO®
STORIE DI PARQUET, DAL 1983.

RECENSIONI

IL
libro

Ciao albero

Stefano Mancuso, Laura Montanari
Illustrazioni di Ivan Canu

SALANI EDITORE
Pagine 128



A volte basta un incontro casuale per cambiare il modo di guardare il mondo. È quello che accade a Ginestra, detta Gin, una ragazzina dai capelli rossi e le lentiggini che, dopo una caduta sul marciapiede, scopre un piccolo fico cresciuto in una fessura tra le pietre. Un albero ancora giovane, quasi invisibile nella frenesia della città, che diventerà il suo migliore amico.

In *Ciao albero*, Stefano Mancuso e Laura Montanari raccontano una storia di amicizia insolita e profonda, capace di superare le parole. Il fico cresce insieme al legame che lo unisce a Gin, fino

a offrirle, attraverso la propria ombra, un rifugio magico dove sentirsi libera dagli sguardi e dal giudizio degli altri.

Ma quando qualcuno decide che quell'albero selvatico non può restare sul marciapiede, Gin sceglie di difenderlo. Si oppone alla sua rimozione e coinvolge l'intero quartiere in una piccola rivoluzione verde.

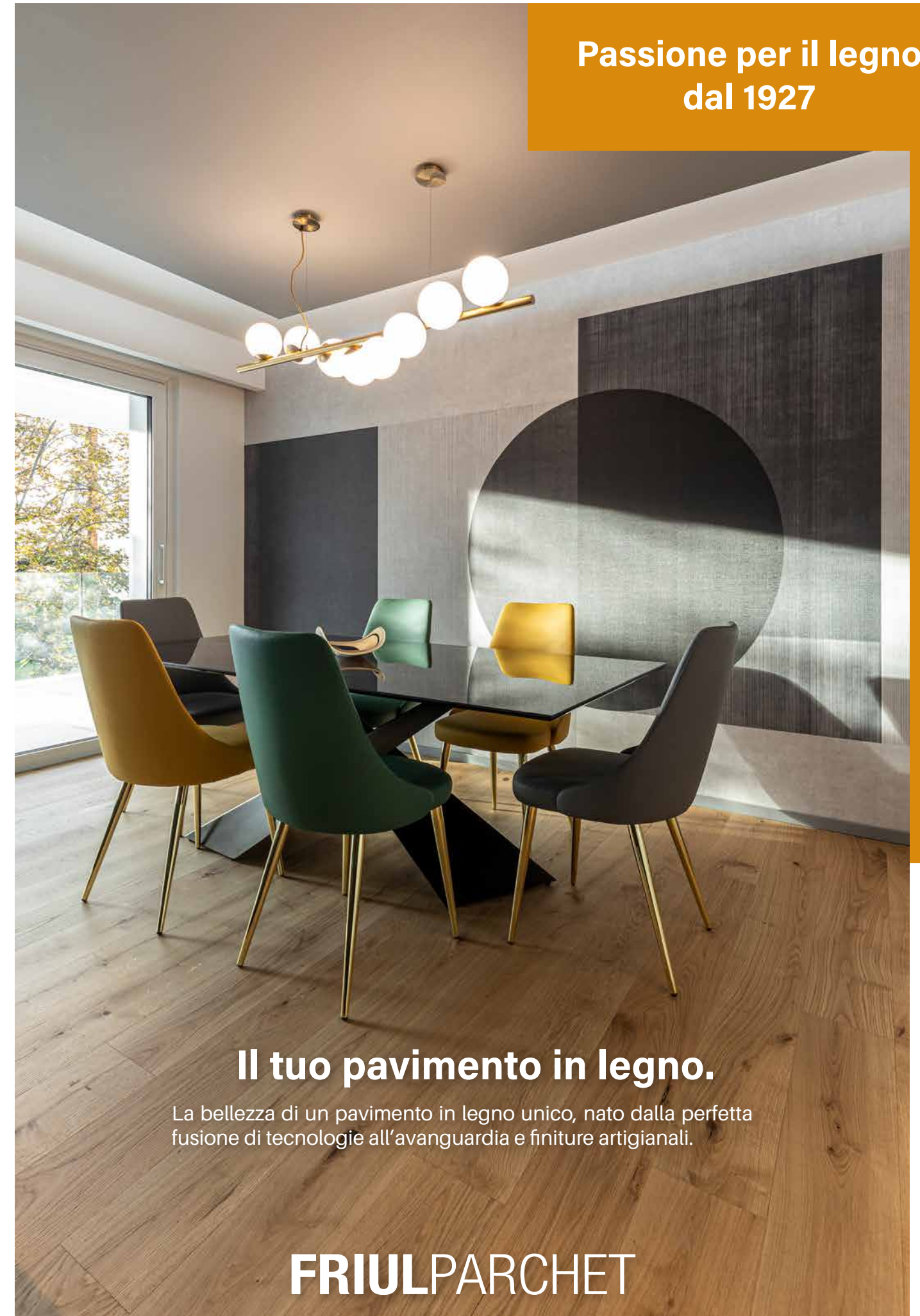
La storia diventa così un racconto di coraggio e resistenza gentile, ma anche un invito a osservare con maggiore attenzione la natura che ci circonda, persino quando riesce a trovare spazio tra il cemento e l'asfalto.

Per Stefano Mancuso, professore all'Università di Firenze e direttore del Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale, si tratta della prima storia destinata a ragazze e ragazzi.

Al suo fianco Laura Montanari, giornalista e autrice già premiata per la letteratura per ragazzi.

Le illustrazioni di Ivan Canu accompagnano il racconto, dando forma a un'amicizia improbabile e necessaria, che ricorda quanto possa essere importante difendere ciò che si ama.

Passione per il legno
dal 1927



Il tuo pavimento in legno.

La bellezza di un pavimento in legno unico, nato dalla perfetta fusione di tecnologie all'avanguardia e finiture artigianali.

FRIULPARCHET

Ph E. Falaschi - Progetto Arch. Matteo Marcuzzi

GRANDANGOLO

Eventi

Garbelotto Studio Milano: il parquet incontra la moda



Il parquet diventa protagonista anche nel mondo della moda. Dal 21 al 25 settembre, in occasione della Milano Fashion Week, Garbelotto Studio Milano ha aperto le porte a Gondolina Shoes, dando vita a un incontro tra due realtà accomunate dalle radici veneziane e dalla passione per il saper fare italiano.

A fare da cornice all'iniziativa, lo showroom Garbelotto nel cuore del quartiere Isola, uno spazio dedicato al mondo delle pavimentazioni in legno, dove materiali, finiture e geometrie di posa raccontano le possibilità espressive del parquet nell'architettura d'interni.

In questo contesto, le creazioni di Gondolina Shoes hanno dialogato con le superfici in legno firmate Garbelotto, mettendo in evidenza il legame tra artigianalità, ricerca estetica e attenzione al dettaglio.

La collaborazione è stata anche l'occasione per valorizzare Garbelotto Studio Milano come luogo d'incontro tra il mondo del parquet, il design e altre espressioni della creatività italiana.

Il 23 settembre, un Aperitivo Veneziano ha celebrato l'incontro tra i due brand, portando nel capoluogo lombardo un assaggio della tradizione e dello stile veneziano.

La ricerca

Quick-Step: la casa è il rifugio degli italiani



La casa è sempre più sinonimo di serenità, sicurezza e benessere. A confermarlo è una ricerca condotta da Indiville per Quick-Step, che ha coinvolto oltre 7.300 persone in sette Paesi europei, tra cui 1.056 italiani di età compresa tra i 25 e i 64 anni.

Secondo l'indagine, il 90% degli italiani intervistati

considera la propria abitazione un rifugio sicuro, mentre l'86% dichiara che tornare a casa contribuisce ad alleviare lo stress quotidiano. La serenità domestica, tuttavia, non dipende soltanto dall'atmosfera: per l'85% del campione è importante vivere in un ambiente in cui tutto funziona correttamente. Tra le principali fonti di nervosismo emergono i costi di gestione dell'abitazione (37%), i guasti tecnici e il disordine (entrambi al 36%). Il soggiorno è la stanza maggiormente associata alla tranquillità (38%), seguito dalla camera da letto (34%). Un ruolo importante è attribuito anche ai materiali e alle finiture: nella scelta dei pavimenti, il 67% degli intervistati considera prioritaria la facilità di pulizia, seguita dalla durata nel tempo e dalla resistenza ai graffi. Comfort al calpestio e silenziosità sono ulteriori caratteristiche apprezzate.

La ricerca evidenzia così come il benessere abitativo sia legato non soltanto alla dimensione emotiva della casa, ma anche alla qualità, alla funzionalità e alla praticità degli spazi quotidiani.



VERO LEGNO

ALTA QUALITÀ
ACCESSIBILECOMPATIBILE CON
RISCALDAMENTO
A PAVIMENTO

ALTA RESISTENZA

RESISTENTE
ALL'ACQUA

IGIENICO

BENESSERE
NATURALEPET
FRIENDLYVERNICE
ULTRA RESISTENTESCARICA
IL CATALOGO

Produced in Italy by
FLORIAN

Twin

PRIME QUALITY ONLY



PRODOTTO BREVETTATO
PATENTED PRODUCT

florianflooring.com

GRANDANGOLO

Dal mercato

Mapei tra i migliori datori di lavoro al mondo



Per il secondo anno consecutivo, Mapei è stata inserita nella classifica World's Best Employers 2026, realizzata da Forbes in collaborazione con Statista, che premia le 900 aziende internazionali più apprezzate dai propri dipendenti.

Il ranking si basa su un'indagine condotta tra oltre 300.000 lavoratori in più di 50 Paesi, chiamati a valutare il proprio datore di lavoro in relazione a diversi aspetti, tra cui retribuzione, opportunità di carriera, equilibrio tra vita privata e professionale e reputazione aziendale. Con oltre 14.000 collaboratori nel mondo, una presenza in 59 Paesi, 109 stabilimenti produttivi e 39 centri di ricerca, Mapei considera la valorizzazione delle persone un elemento centrale della propria strategia di crescita. Formazione continua, sviluppo delle competenze, mobilità internazionale e collaborazioni con università e istituti di ricerca sono alcuni degli strumenti attraverso i quali il Gruppo promuove la crescita professionale dei propri collaboratori.

Il riconoscimento si aggiunge all'inserimento di Mapei nella classifica World's Best Companies 2026 di Time e Statista, confermando la visibilità internazionale del Gruppo anche sul fronte della gestione delle risorse umane e del benessere organizzativo.

Edilizia

Costruzioni, una filiera da quasi 649 miliardi di euro



La filiera italiana delle costruzioni continua a crescere, sostenuta soprattutto dagli investimenti pubblici. Secondo il *Rapporto 2026 Il Sistema delle costruzioni in Italia*, elaborato da Federcostruzioni in collaborazione con Cresme e presentato in occasione di SAIE Bologna, nel 2025 il valore

della produzione ha raggiunto 648,7 miliardi di euro, in aumento dello 0,9% rispetto all'anno precedente. In crescita anche l'occupazione (+3%), con 3,4 milioni di

addetti, pari al 14% del totale nazionale.

A trainare il settore sono state soprattutto le opere pubbliche, con investimenti per 96,6 miliardi di euro (+21%), sostenuti anche dall'avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR. Di segno opposto l'andamento del comparto abitativo, che ha registrato una flessione del 15,6%, con un calo particolarmente marcato della manutenzione straordinaria residenziale (-18%). Positivo anche il commercio internazionale: le esportazioni della filiera hanno raggiunto 64,3 miliardi di euro, in aumento del 2,1% rispetto al 2024.

Per il 2026, Federcostruzioni prevede una crescita degli investimenti complessivi del 5,6%, ancora una volta trainata dalle opere pubbliche (+12%). Si prospetta inoltre un recupero della manutenzione straordinaria residenziale (+3,5%), mentre le nuove abitazioni dovrebbero registrare un'ulteriore contrazione (-4,5%).

Il quadro emerso a SAIE 2026 evidenzia dunque una filiera economicamente rilevante, ma attraversata da profondi cambiamenti, con infrastrutture, riqualificazione del patrimonio edilizio e politiche abitative al centro delle sfide future.

Legno Tecnika

**Produttori di bellezza
Pavimenti in legno
100% Italiani**

Legno Tecnika s.r.l.
31013 Cimetta di Codognè (TV) - Italia
Tel. + 39 0438 791759
info@legnotecnika.it - legnotecnika.it



Atanasio Soldati - Franco Fontana

Galleria Gracis, Milano, Italia
7 ottobre - 23 dicembre 2026
galleriagraxis.com



DUE LINGUAGGI, UNO SGUARDO

Alla Galleria Gracis di Milano, pittura e fotografia si incontrano nella mostra "Atanasio Soldati - Franco Fontana: esplorazioni tra forma e colore. Dall'astrattismo all'avanguardia fotografica 1930 - 2017", visitabile fino al 23 dicembre. Da una parte Atanasio Soldati, protagonista dell'astrattismo italiano; dall'altra Franco Fontana, maestro della fotografia a colori, scomparso nell'agosto

2026. Due linguaggi differenti accomunati dalla ricerca di una sintesi formale costruita attraverso colore, geometria e spazio.

Nel percorso espositivo i paesaggi urbani di Fontana dialogano con le tele di Soldati attraverso ritmi verticali e orizzontali, campiture cromatiche e geometrie. Completa la mostra un focus sui paesaggi naturali del fotografo modenese.

Un dialogo sul modo di guardare il reale e trasformarlo in forma.

Klimahouse 2027

Bolzano, Italia
27 - 30 gennaio 2027
fierabolzano.it/klimahouse



COSTRUIRE IL FUTURO, PARTENDO DAL LEGNO

Dal 27 al 30 gennaio va in scena a Bolzano Klimahouse, appuntamento dedicato all'edilizia responsabile e all'efficienza energetica. Quattro giorni per mettere a confronto materiali, tecnologie e nuove modalità del costruire. Tra i temi più vicini al nostro mondo c'è naturalmente il legno, protagonista anche del Wood Architecture Prize, giunto alla quinta edizione

e dedicato alle migliori espressioni dell'architettura in legno. Accanto alla parte espositiva tornano il Klimahouse Congress e i tour alla scoperta di esempi concreti di architettura sostenibile. Spazio anche all'innovazione con Klimahouse [R]evolution, dedicato alle applicazioni di intelligenza artificiale e robotica nel mondo delle costruzioni. Costruire bene, consumare meno, scegliere materiali e soluzioni capaci di durare: a Bolzano la sostenibilità diventa pratica.

Bau 2027

Monaco di Baviera, Germania
11 - 15 gennaio 2027
bau-muenchen.com



MATERIALI, RISORSE, FUTURO

Dall'11 al 15 gennaio torna a Monaco BAU, fiera internazionale di riferimento per architettura, materiali e sistemi per l'edilizia. Un appuntamento trasversale, dove progettisti, industria e mondo delle costruzioni si incontrano per leggere l'evoluzione del settore. Quattro i temi guida dell'edizione 2027: materiali e risorse, protezione e adattamento climatico, nuovi modi dell'abitare, digitalizzazione e produttività. Per chi lavora con il legno,

particolarmente interessante è la riflessione sulle risorse: recupero dell'esistente, circolarità, tracciabilità e materiali biobased entrano sempre più concretamente nelle scelte progettuali. Tra le novità debutta BLACK BOX, format che supera la semplice presentazione del prodotto per mostrare soluzioni all'interno dei reali processi di progettazione e costruzione. Nuovo anche uno spazio dedicato all'interior work. Un osservatorio privilegiato su come cambiano materiali, edifici e modi di costruire.

Salone del Mobile.Milano 2027

Milano, Italia
13 - 18 aprile 2027
salonemilano.it



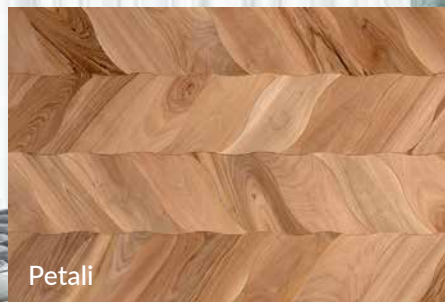
DAL PRODOTTO AL PROGETTO

Dal 13 al 18 aprile il Salone del Mobile.Milano torna a Fiera Milano Rho per la 65ª edizione. Al centro restano le manifestazioni che costituiscono il cuore della fiera, affiancate da nuovi strumenti pensati per mettere le imprese in relazione con mercati, progettisti e committenze internazionali. La grande novità è Salone Contract, piattaforma dedicata al mercato dei grandi progetti, con Masterplan firmato da Rem Koolhaas e David Gianotten/OMA. Il cambio di prospettiva è

significativo: dal singolo prodotto alla capacità di integrare materiali, servizi, competenze e gestione all'interno di commesse complesse. Torna Euroluce, con la seconda edizione di The Euroluce International Lighting Forum, mentre Salone Raritas amplia la propria ricerca intorno a pezzi unici, alta manifattura e collectible design. Resta centrale SaloneSatellite, ponte fra giovani progettisti e industria. Industria e progetto si avvicinano: il Salone guarda sempre più a ciò che accade oltre il prodotto.

THE ORIGINALS

Più di 20 parquet registrati



Petali



Jazz



Regolo



Azalea



Ventaglio

Amore per il Vero legno



Una casa sospesa sul mare

All'Argentario, Pierattelli Architetture rinnova una villa degli anni Cinquanta senza alterarne l'identità. Il progetto segue il profilo della costa e porta il paesaggio dentro casa, tra grandi vetrate, terrazze e pavimenti in legno realizzati su misura

FRANCESCA FERRARI

Progetto:
Villa in Toscana
Località:
Argentario, Toscana
Architettura:
Pierattelli Architetture
Superficie:
450 mq di interni; circa 1.800 mq di aree esterne
Pavimentazione in legno:
Fiemme 3000, soluzione su misura
Fotografie:
Thomas Pagani
Styling:
Giulia Red

Il mare si vede dalle finestre, dalle terrazze, dagli ambienti in cui si trascorre la giornata; in alcuni punti occupa l'intero campo visivo e la casa sembra sospesa sull'acqua. È questa la sensazione che Pierattelli Architetture ha cercato di restituire nella ristrutturazione di una villa affacciata sulla costa dell'Argentario. La residenza, costruita negli anni Cinquanta, è incastonata in un promontorio roccioso e si sviluppa su tre livelli scanditi dai terrazzamenti. Ha una caratteristica rara per questa parte di costa: l'accesso diretto al mare. Il progetto prende le mosse proprio da questa posizione, conservando forme e volumi originari della villa e intervenendo sulla distribuzione degli interni, sulle aperture e sugli spazi esterni.

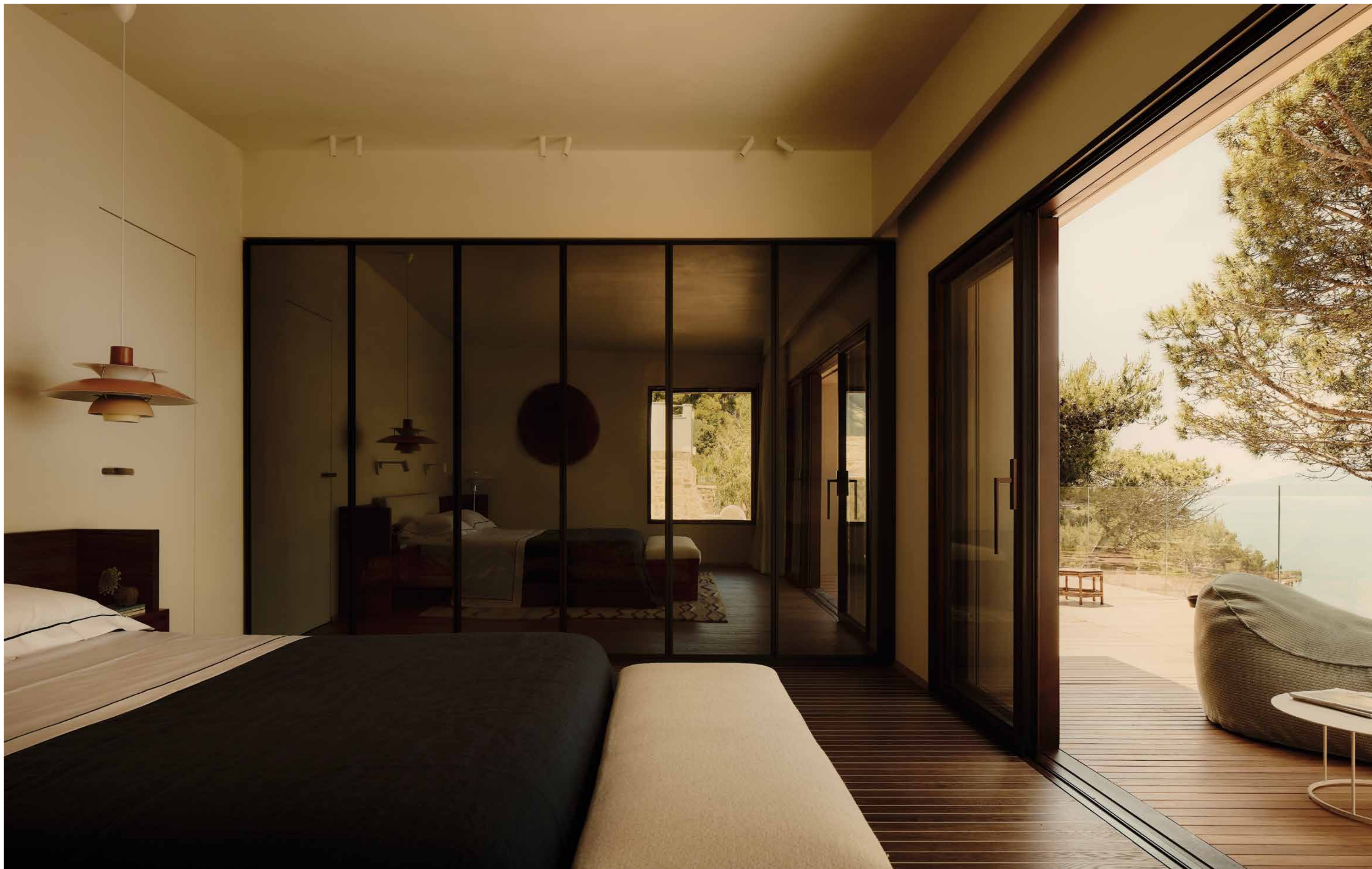
«Volevamo dare l'idea di essere a bordo di uno yacht, in un continuo dialogo con l'orizzonte marino», spiega Andrea Pierattelli. Il richiamo alla nautica si ritrova nei fascioni dalle tonalità tenui che seguono le terrazze e il profilo della copertura, ma soprattutto nel modo in cui la casa accompagna lo sguardo verso l'esterno. Le superfici vetrate lasciano entrare la luce e rendono il paesaggio parte della vita quotidiana; le terrazze, ampliate e in parte ridisegnate, prolungano gli ambienti verso il mare.

DAL PROMONTORIO AGLI INTERNI

L'ingresso principale si trova al livello superiore, dove sono organizzate le camere da letto e la stanza padronale, completa di guardaroba e bagno. Da qui una nuova scala esterna conduce ai terrazzamenti inferiori. Scendendo si arriva alla zona giorno: soggiorno, cucina e sala da pranzo costituiscono il fulcro della casa e si aprono verso gli spazi all'aperto, attrezzati per il relax e la convivialità.

Gli interni hanno un linguaggio essenziale. Il beige e il bianco definiscono una palette luminosa, interrotta in alcuni ambienti da accenti rossi o blu. Gli arredi alternano pezzi di design ed elementi disegnati su misura dallo studio, tra cui le cucine, alcuni letti





e i portali che mettono in relazione le stanze. Sono forme e colori che lasciano spazio alla luce, alla vista e alla presenza dei materiali. Fra questi, il legno ha un ruolo centrale. La pavimentazione interna è stata progettata insieme a Fiemme 3000 e realizzata su misura per la villa. Dialoga con il travertino, pietra legata alla tradizione costruttiva toscana, contribuendo a dare calore agli ambienti senza appesantirli. È un accostamento che tiene insieme il carattere contemporaneo della casa e il suo legame con il territorio. Il legno compare anche all'esterno, sulle terrazze, dove sono stati scelti pavimenti galleggianti. Il passaggio dagli interni agli spazi aperti diventa così parte del racconto della casa: cambiano la luce e la vicinanza al mare, mentre la scelta del materiale accompagna la successione degli ambienti. Al livello inferiore, pavimenti in resina dalle tonalità molto chiare si alternano invece ai percorsi esterni in pietra naturale.

UN PAESAGGIO DA ABITARE

Il rapporto con il luogo prosegue oltre l'edificio. Il progetto del paesaggio interessa circa 1.800 metri quadrati e ridisegna gli spazi esterni per aumentare le superfici verdi e integrare la villa nel promontorio. La piscina a sfioro, affacciata sul mare, si inserisce nel sistema dei terrazzamenti esistenti seguendone la conformazione. La vegetazione è stata pensata per crescere progressivamente anche sui muri di contenimento, che in alcuni punti raggiungono i cinque metri di altezza. Con il tempo contribuirà ad attenuare la presenza dell'architettura sulla costa. È un progetto destinato a cambiare insieme al paesaggio che lo circonda.

La villa conserva così la propria storia, ma trova un nuovo modo di essere abitata. Gli spazi scorrono con maggiore naturalezza, le terrazze invitano a vivere all'aperto e il mare accompagna ogni livello della casa. Il legno, negli interni e all'esterno, partecipa a questo equilibrio tra architettura e natura con la sua presenza calda e misurata.



Pierattelli Architetture

Fondato a Firenze nel 1980, Pierattelli Architetture si occupa di architettura, interior design, paesaggio e product design. Oggi lo studio è guidato da Massimo Pierattelli insieme ai figli Andrea e Claudio, con un team di circa venti professionisti e una seconda sede a Milano. Nei suoi progetti, il rispetto per la storia dei luoghi si unisce alla ricerca di nuove possibilità d'uso: un approccio che nella villa dell'Argentario prende forma nel dialogo tra l'edificio, i materiali e il paesaggio costiero.

pierattelliarchitettura.it

GAIA
parquet master

IN WOOD WE FLOOR
Arja-Camena

SPECIALE Ho.Re.Ca.

Il legno, protagonista
dell'ospitalità

Progetti, tendenze e
soluzioni per gli spazi
dell'accoglienza

WOOD!



◀ Torii

Ispirato ai tradizionali portali giapponesi che segnano l'ingresso ai luoghi sacri, Torii è il tavolo outdoor disegnato dallo Studio Adolini per Gervasoni. La base in teak, dalle linee essenziali e dalle proporzioni armoniose, sostiene un piano in vetro color fumé, con bordi piegati verso il basso. Un incontro tra materiali naturali, rigore geometrico e giochi di trasparenze, per uno spazio dining dal carattere contemporaneo.

gervasoni1882.com



Wishbone Chair ▲

Un'icona del design danese si rinnova. Disegnata da Hans J. Wegner nel 1949 e lanciata nel 1950, la Wishbone Chair di Carl Hansen & Søn viene oggi proposta con una morbida seduta in pelle, disponibile in quattro tonalità naturali. Restano inalterati lo schienale a forma di forcella e la struttura leggera che hanno reso celebre questa sedia. Un'evoluzione che valorizza comfort e artigianalità, nel rispetto del progetto originale.

carlhansen.com

◀ Mangiafuoco

Il fascino imprevedibile del fuoco prende forma in Mangiafuoco, la coppia di tavolini rotondi disegnata da Zanellato/Bortotto per Moroso. Protagonista è l'antica tecnica dello smalto a fuoco su rame: polveri vitree, sovrapposte e cotte ad alte temperature, danno vita a superfici dalle sfumature cromatiche sorprendenti. Ogni pezzo è unico, segnato dalle variazioni e dalle imperfezioni di un processo artigianale che trasforma il metallo in una superficie vibrante di colore.

moroso.it



◀ Ceremony

Un piccolo oggetto scultoreo che celebra il piacere della convivialità. L'alzata della collezione Ceremony, disegnata da Neri&Hu per Editions Milano, interpreta i gesti quotidiani della tavola attraverso un raffinato dialogo tra marmo, legno e metallo. Presentata a Maison&Objet di Parigi, fa parte di una serie di complementi che comprende anche caraffe, piatti e lazy Susan. Un incontro tra rigore formale, materiali nobili e artigianato italiano, dove la funzione si intreccia con l'estetica.

editionsmilano.com



Taami ▲

Un oggetto in legno che invita a ritrovare l'equilibrio tra corpo e mente. Disegnato da Matteo Ragni e presentato al Lake Como Design Festival 2026, Taami è una balance board dalle forme morbide e sinuose, pensata per accompagnare il movimento, la meditazione e l'allenamento. La particolare sezione ad ala di gabbiano e l'oscillazione laterale richiamano il movimento di una barca sull'acqua. Un progetto che unisce design, benessere e ricerca ergonomica.

taami.it



◀ Matteo

Tra ebanisteria e sperimentazione formale, Matteo è il mobile multifunzione disegnato da Maria Vittoria Paggini per Fratelli Boffi. Un volume sfaccettato, in cui superfici laccate, essenze lignee e inserti in vetro specchiato fluted dialogano attraverso geometrie decise. Protagonista è la radica, che riveste il fronte con le sue venature naturali, in contrasto con il disegno grafico dei fianchi inclinati. Versatile e scultoreo, può trasformarsi da base lavabo a madia per il living o la zona dining.

fratelliboffi.it

L'accoglienza che parla ai sensi.

La qualità dell'accoglienza passa anche dalle superfici: i pavimenti e rivestimenti in legno Fiemme Tremila uniscono salubrità, bellezza e piacere sensoriale, per rendere ogni soggiorno un'esperienza di benessere.

Gli essenziali di Fiemme Tremila

 **Legno vivo che respira**
BioPlus ®

 **Stabilità e resistenza**
Triplostrato ®

 **Salubrità Certificata**
CNR-IBE

Ricco I per Borgo dei Conti Resort - Boschetto Vecchio (PG)

 **Fiemme**
T R E M I L A



DESIGN

100%



Almond

Ispirata alla forma della mandorla, Almond è la collezione bagno disegnata da Meneghello Paoletti per Arbi Arredobagno. Il caratteristico profilo stondato definisce mobili, piani e lavabi, estendendosi oggi anche a specchiere, mensole e accessori coordinati. Un progetto dalle linee morbide e sinuose, che offre ampie possibilità di personalizzazione grazie alla varietà di materiali, essenze e finiture, per un ambiente bagno dalla forte identità estetica.

arbiarredobagno.it

Dash Hex

La luce diventa geometria con Dash Hex, la nuova versione esagonale della lampada a sospensione disegnata da Johanna Gravunder per Ghidini1961. Presentata al Salone del Mobile.Milano 2026, evolve il progetto originale del 2025 attraverso una struttura più compatta e scenografica. Spessi pannelli acrilici, illuminati lungo il bordo superiore, diffondono un bagliore morbido e caldo, mentre una luce più precisa valorizza le superfici sottostanti. Un gioco di trasparenze e volumi sospesi.

ghidini1961.com



Ocean

Un omaggio alle iconiche lounge chair degli anni Sessanta e Settanta. Ocean di Frag reinterpreta il comfort attraverso il contrasto tra una scocca esterna dal carattere deciso e una morbida cuscinatura ergonomica. Il rivestimento in tessuto, che si affianca alle tradizionali proposte in pelle e cuoio del brand, conferisce alla seduta un'immagine contemporanea. Completata da un pouf coordinato e da un basamento girevole, si adatta tanto agli ambienti domestici quanto agli spazi dell'hospitality.

frag.it



Cartolina a Cleopatra

Un messaggio d'amore dall'antico Egitto diventa un oggetto di design. Cartolina a Cleopatra è il tappeto in feltro, pezzo unico della collezione Nuove Creazioni, disegnato e ricamato a mano da Giulio Caponi. Attraverso la tradizionale lavorazione a punto erba, una sequenza di geroglifici compone un immaginario saluto di Marco Antonio a Cleopatra: «Spero tu sia in buona salute. Buona fortuna». Un incontro tra artigianato tessile, suggestioni storiche e creatività contemporanea.

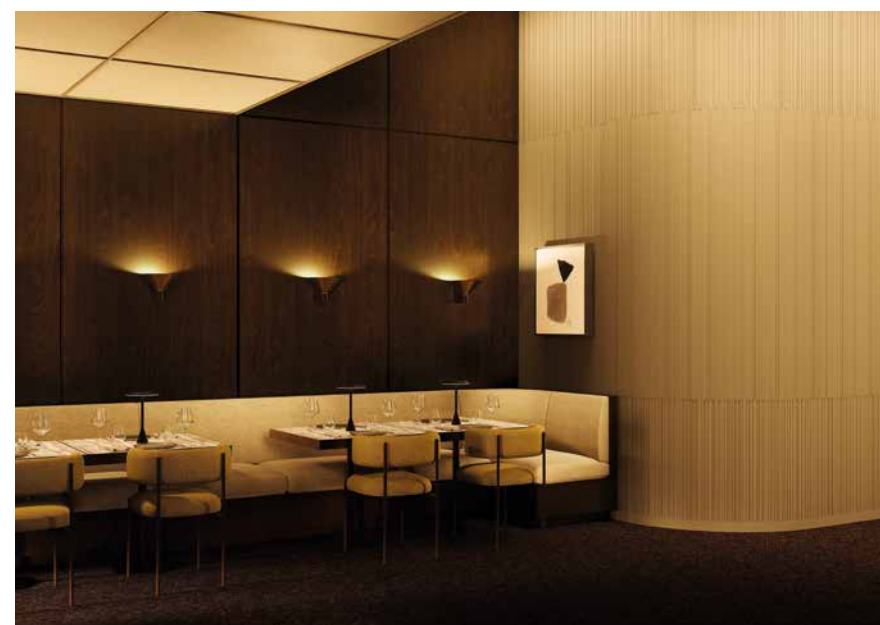
giuliocaponi.com



Brezza Relax Indoor

Dall'outdoor agli spazi interni, Brezza Relax Indoor, disegnata da Alessandro Stabile per S-CAB, conserva le linee essenziali e il carattere destrutturato della versione originale. La lounge chair si distingue per i maxi-cuscini generosi e avvolgenti, che invitano a un comfort informale, mentre i rivestimenti in tessuto riciclabile aggiungono nuove qualità tattili e visive. Una seduta dall'estetica contemporanea, pensata per interpretare gli spazi con naturalezza.

scabdesign.com



Allegrettino

Un gioco di pieni e vuoti che trasforma le pareti in superfici tridimensionali. Allegrettino è il pannello decorativo disegnato da Bertrand Lejoly per NOËL & MARQUET, caratterizzato da un motivo lineare asimmetrico che crea suggestivi effetti di luce e ombra. Realizzato in poliuretano ad alta densità, è leggero, resistente e personalizzabile nel colore. Disponibile anche nella versione flessibile per superfici curve, può rivestire pareti, soffitti e arredi.

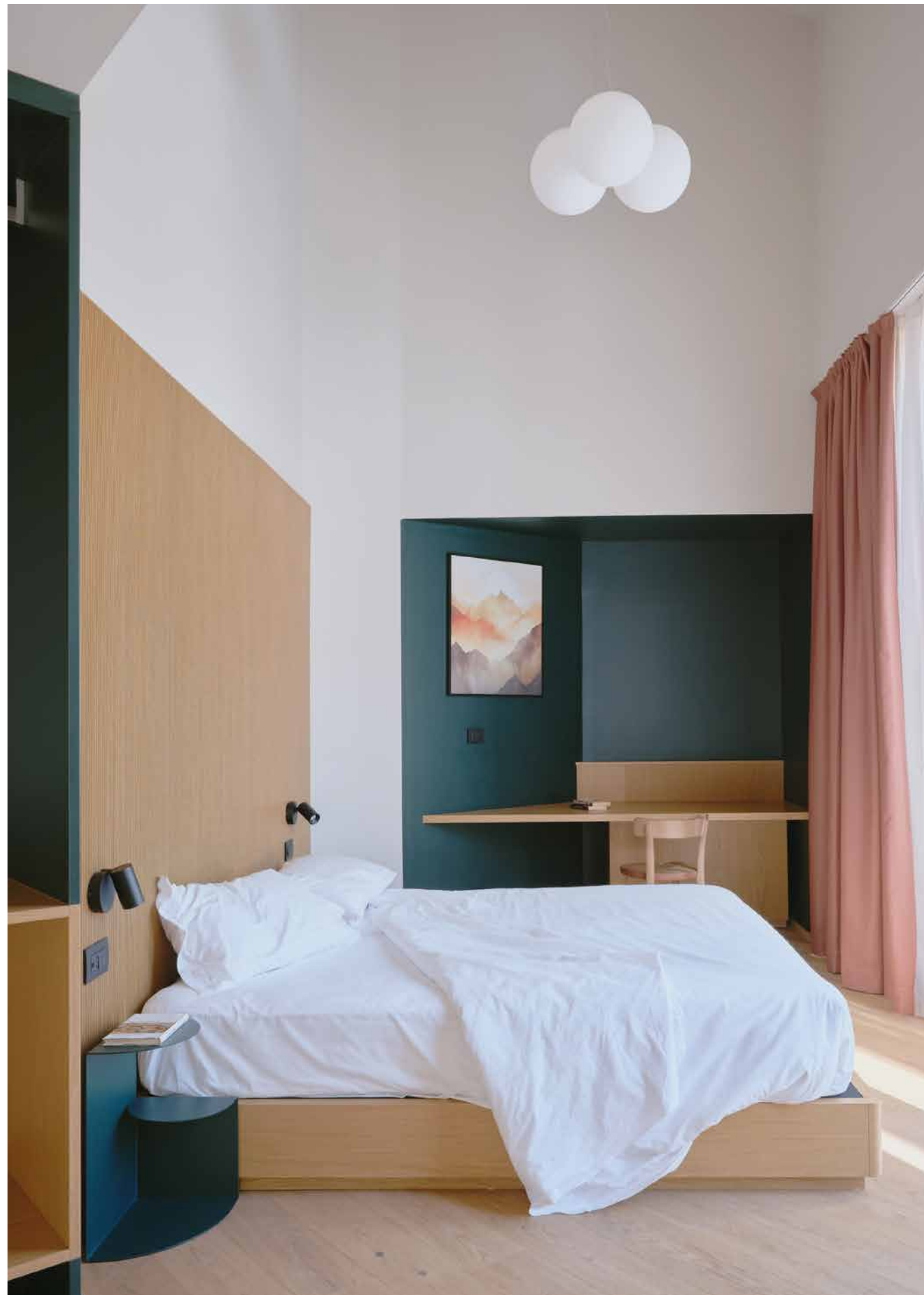
noel-marquet.com

Il legno, la montagna, una nuova ospitalità

Nel comprensorio di Colere, ai piedi della Presolana, P2A Design riqualifica un edificio legato alla stagione sciistica e lo trasforma in una struttura ricettiva pensata per tutto l'anno. Larice e rovere danno forma a un'interpretazione contemporanea dell'abitare alpino

TITO FRANCESCHINI





LA SCHEDA

Progetto: Colere 1600 by Cloud 7 Hotels

Località: Colere (Bergamo)

Architettura e interior design: P2A Design

Intervento: riqualificazione di una struttura ricettiva alpina

Superficie: circa 2.800 mq

Camere: 28

Legno nel progetto: larice e rovere per rivestimenti, serramenti e interni; parquet in rovere nelle camere



La montagna cambia con le stagioni. Cambiano la luce, i colori, il modo di attraversare il paesaggio e il tempo che si sceglie di trascorrervi. A Colere, in provincia di Bergamo, la riqualificazione di un edificio esistente parte anche da questa considerazione: offrire nuove occasioni per vivere la quota, oltre i mesi dedicati allo sci. Il progetto è firmato da P2A Design e riguarda Colere 1600 by Cloud 7 Hotels, una struttura di circa 2.800 metri quadrati nel comprensorio affacciato sulla Presolana. L'edificio, in precedenza legato soprattutto ai servizi per gli sciatori, ospita oggi camere, spazi per la ristorazione, ambienti collettivi, una sala conferenze e una SPA. Una trasformazione che amplia le possibilità di soggiorno senza perdere il rapporto con il luogo.

RITROVARE LA MISURA DELL'EDIFICIO

Il primo passo è stato fare chiarezza. Nel tempo, aggiunte e modifiche avevano alterato la lettura dell'architettura originaria. Lo studio ne ha conservato l'impianto, eliminando un corpo incongruo sul fronte d'ingresso e intervenendo sulla porzione retrostante a falde inclinate per restituire continuità ai volumi. Il risultato riprende le proporzioni dell'edilizia alpina con un linguaggio essenziale.

Anche la scelta dei materiali nasce dall'osservazione del contesto. La pietra orobica definisce il basamento e i nuovi volumi; larice e rovere caratterizzano rivestimenti, serramenti e interni. Il legno porta nell'edificio una presenza familiare al paesaggio di montagna, ma il progetto lo usa con linee pulite e accostamenti contemporanei, senza trasformarlo in una citazione del passato.

Due nuovi volumi in pietra ospitano il self-service e il bar, ciascuno con il proprio accesso. Fra i due, una copertura protegge il portico d'ingresso dell'hotel e aiuta a orientare i percorsi. È una soluzione utile in una struttura frequentata sia da chi si ferma per la giornata sia dagli ospiti che vi soggiornano.

Al piano terra, la lobby collega lounge, bar e ristorante. Il self-service è invece raggiungibile direttamente dai percorsi che arrivano dalle piste. Sul fronte sud, una grande facciata vetrata apre gli ambienti comuni verso il solarium e il profilo della Presolana. La vista accompagna così i momenti condivisi della giornata, dalla colazione a una pausa davanti al camino.

IL ROVERE NELLE CAMERE

Ai piani superiori si trovano le ventotto camere, suddivise nelle tipologie Superior,

Deluxe, Suite e Family Suite. Qui il parquet in rovere contribuisce a creare un'atmosfera calda e raccolta. La sua superficie si accosta agli arredi disegnati su misura e alle tonalità verde profondo scelte per gli ambienti, stabilendo un legame discreto con i colori del paesaggio esterno. Il progetto degli interni non si affida al legno soltanto per i pavimenti. Rovere e larice ritornano nelle boiserie, nei portali e negli arredi, costruendo una continuità materica tra i diversi spazi della struttura. Accanto a loro compaiono acciaio satinato, laccature e superfici specchianti. La varietà degli accostamenti dà profondità agli ambienti, mantenendo misurata la presenza di ogni elemento.

Nei bagni delle camere, il gres effetto pietra di grande formato e le ceramiche lucide color borgogna introducono un cambio di materia e di colore. Negli spazi comuni, invece, due camini cilindrici in acciaio nero segnano la lounge e il ristorante. I soffitti in legno e tessuto contribuiscono al comfort acustico, un aspetto particolarmente importante in ambienti ampi e molto vetrati.

La cura per l'esperienza degli ospiti prosegue al livello interrato, ripensato per accogliere una sala conferenze e la SPA.

Una terrazza ricavata nel pendio porta luce e ventilazione a questi ambienti e crea uno spazio esterno protetto. La SPA, affacciata verso la Presolana, comprende una piscina riscaldata, sauna, docce emozionali e cabine per i trattamenti.

A Colere, il recupero dell'esistente diventa dunque l'occasione per immaginare un'ospitalità alpina capace di seguire il ritmo di tutte le stagioni. La pietra lega l'edificio al terreno; le vetrate aprono gli interni al panorama; il legno accompagna gli spazi in cui ci si incontra e quelli in cui ci si ritira. Materiali diversi, tenuti insieme da un'idea precisa di comfort e di rapporto con la montagna.

P2A DESIGN

Fondato a Milano nel 2017 da Alessandro Pasini e Paola Renda, P2A Design è uno studio di architettura e interior design attivo in ambiti che vanno dall'ospitalità al residenziale, fino agli spazi museali e agli allestimenti. I fondatori affiancano alla pratica professionale l'attività didattica presso il Politecnico di Milano, Poli.Design e SPD – Scuola Politecnica di Design.

p2adesign.com



LEGNO, ACQUA, ROCCIA



Ai piedi del Wilder Kaiser, in Tirolo, un resort cresciuto nel tempo attorno a una precisa idea dell'abitare: legno, pietra e materiali naturali costruiscono un'architettura profondamente legata al paesaggio alpino

TITO FRANCESCHINI



Ci sono luoghi in cui il benessere non è affidato soltanto ai servizi, ma comincia dall'architettura. Allo Stanglwirt, storico resort di Going am Wilden Kaiser, alle porte di Kitzbühel, il rapporto con la natura entra negli edifici attraverso i materiali, le forme e una continuità visiva costante con il paesaggio. La struttura ha più di quattro secoli di storia ed è gestita dalla famiglia Hauser dal 1722. Quello che oggi appare come un articolato resort a cinque stelle è il risultato di una crescita avvenuta per successive stratificazioni, mantenendo come riferimenti l'architettura tradizionale tirolese e l'impiego di materiali naturali.

IL LEGNO COME FILO CONDUTTORE

In questo racconto il legno occupa un posto particolare. Lo Stanglwirt ne fa uno degli elementi distintivi della propria filosofia costruttiva: travi e solai lignei, mobili in massello e superfici realizzate con essenze locali caratterizzano diversi ambienti. Negli interni ricorrono essenze locali: il cirmolo negli arredi e il larice di montagna anche nelle pavimentazioni, accanto a pietra naturale e intonaci a calce.

Anche camere e suite seguono questa impostazione, con un uso diffuso del legno naturale. Non si tratta quindi semplicemente di una scelta estetica: il materiale diventa parte di un'idea di ospitalità che cerca di trasferire all'interno il carattere dell'ambiente alpino.

La storia architettonica del complesso è strettamente legata a Balthasar Hauser, che assunse la guida dell'attività nel 1966. Il primo grande ampliamento del 1968 nacque addirittura senza un architetto, utilizzando anche legname di recupero proveniente dalla zona. In seguito Hauser incontrò l'architetto tedesco Karl Hermann Schwabe, specializzato nel recupero di edifici e nell'edilizia ecologica, con il quale proseguì lo sviluppo dell'eco-hotel.

Un altro capitolo importante arriva alla fine degli anni Novanta con SMAP Berlin, già Seeger Müller Architekten. Lo studio ha progettato l'ampliamento denominato Großer Kaiserbogen, destinato a collegare l'edificio esistente con il maneggio, insieme all'area di ingresso e reception e a un nuovo comparto Beauty & Wellness. Nel Kaiserbogen ritornano tetti a falda, facciate in legno e balconi continui; nelle camere e nelle suite sono previsti pavimenti in tavole di legno e riscaldamento a parete integrato negli intonaci di calce.



ACQUA, ROCCIA E PAESAGGIO

È nella grande area wellness che il dialogo tra costruito e natura diventa particolarmente evidente. Oltre 12.000 metri quadrati dedicati al benessere si articolano tra piscine interne ed esterne, saune, aree relax, grotte e un lago balneabile naturale. Anche la pietra assume qui un ruolo importante: secondo

il resort, negli ambienti wellness ne sono state utilizzate circa 750 tonnellate, provenienti dalle montagne e dai corsi d'acqua circostanti. Tra gli elementi più particolari c'è l'impiego della salamoia di Bad Reichenhall, proveniente dalle Alpi Bavaresi e legata a depositi salini formatisi milioni di anni fa.

Viene utilizzata nella grande piscina salina indoor-outdoor del resort, inserendosi in un percorso in cui acqua, roccia e materiali naturali contribuiscono alla costruzione dell'esperienza. Il paesaggio non rimane così semplicemente oltre le finestre, ma diventa parte del progetto: dalla roccia al legno, fino alla presenza

costante del massiccio del Wilder Kaiser.

UNA SOSTENIBILITÀ CHE VIENE DA LONTANO

L'aspetto forse più interessante dello Stanglwirt è che molte delle scelte oggi associate all'ospitalità sostenibile hanno qui radici lontane. Già negli anni Settanta e Ottanta il

complesso sperimentava tetti verdi, materiali naturali e sistemi energetici alternativi. Nel 1980 entrò in funzione un impianto a biomassa, mentre la filosofia costruttiva ha continuato negli anni a privilegiare legno, malte di calce e arredi in massello. I caratteristici tetti inerbati, il ricorso a materiali locali e la progressiva integrazione delle nuove costruzioni

con quelle preesistenti raccontano un modello di sviluppo diverso da quello del grande resort concepito in un unico gesto. Lo Stanglwirt è piuttosto un organismo cresciuto nel tempo. Una stratificazione in cui il lusso non cerca di prendere le distanze dalla natura, ma prova a costruirsi attraverso di essa.

BERTI. IL PARQUET DIVENTA DECORAZIONE

Intarsio Berti interpreta il parquet decorativo per progetti di alta gamma, trasformando la pavimentazione in un elemento distintivo dell'interior design. Pensato per ambienti di rappresentanza, hotellerie e spazi ricettivi di prestigio, permette di creare superfici in legno eleganti e personalizzate, capaci di valorizzare l'identità degli ambienti.

La combinazione tra lavorazione artigianale, precisione tecnica e personalizzazione su disegno consente di realizzare soluzioni su misura per hall, suite, sale di rappresentanza e spazi comuni, con un forte impatto estetico e scenografico.

Gli intarsi rispondono così all'esigenza di creare ambienti accoglienti, riconoscibili e di forte personalità, contribuendo a rafforzare l'identità della struttura ricettiva. La qualità artigianale, la durabilità e il pregio del legno si affiancano alla possibilità di sviluppare pavimentazioni coordinate, anche sulla base di richieste specifiche del committente o del progettista.



MATTEO BERTI | RESPONSABILE MARKETING

berti.net

“ Nel mondo dell'ospitalità Berti porta il valore di un prodotto su misura, capace di unire qualità, design e personalizzazione alla naturalezza del legno, contribuendo a creare ambienti accoglienti, confortevoli e orientati al benessere abitativo ”

FOGLIE D'ORO. L'ANIMA DEL LEGNO NELL'OSPITALITÀ DI LUSO

Nel panorama dell'architettura d'interni contemporanea e del contract per l'accoglienza, il concetto di lusso si è profondamente evoluto: non si misura più soltanto attraverso l'ostentazione o la forma, ma attraverso l'esperienza sensoriale, l'atmosfera e il benessere che un ambiente riesce a trasmettere all'ospite. In questa ricerca di autenticità, il legno naturale si conferma la materia prima d'eccellenza per boutique hotel, spa, bistrot e ristoranti gourmet. Il suo impiego negli spazi dell'ospitalità risponde a esigenze precise, legate sia alla psicologia dell'accoglienza sia alle prestazioni tecniche del materiale. Un esempio di come il legno possa diventare il filo conduttore narrativo ed estetico di un'intera struttura ricettiva è il progetto **Ca' Apollonio Heritage**, la riqualificazione di una prestigiosa villa del XV secolo in provincia di Vicenza, trasformata in una destinazione d'eccellenza che comprende un boutique hotel di sette suite, un ristorante gourmet e un bistrot. Attraverso la maestria artigianale di **Foglie d'Oro e Arte Brotto**, il legno è stato impiegato per creare continuità e dialogo tra la storia dell'edificio e il design contemporaneo, dagli spazi comuni e della ristorazione alle suite, concepite come rifugi di relax e benessere. Che si tratti del bancone d'ingresso di un hotel, della boiserie di una spa o del tavolo centrale di un ristorante gourmet, **il legno non è una semplice finitura, ma l'anima stessa dell'accoglienza**. L'esperienza di Ca' Apollonio Heritage dimostra come l'alta ebanisteria e la lavorazione su misura sappiano trasformare la materia naturale nell'elemento chiave per creare ricordi indelebili nella memoria degli ospiti.



FABIO BROTTTO | CEO

fogliedoro.com

“ Crediamo che l'ospitalità autentica nasca dalla qualità degli spazi: attraverso il legno creiamo ambienti che trasmettono benessere, emozione e un'accoglienza destinata a lasciare un ricordo duraturo ”

PEDROSS. L'ARMONIA È NEI DETTAGLI

Nel settore Ho.Re.Ca. l'interior design va oltre l'estetica: crea atmosfera, esprime identità e contribuisce all'esperienza dell'ospite. Pedross sviluppa **battiscopa, pannelli a parete, profili per porte e profili protettivi** coordinati con pavimenti, arredi e con l'intero concept d'interni.

Grazie alla moderna tecnologia di stampa digitale, decori, colori ed effetti legno possono essere riprodotti con grande precisione e armonizzati tra loro, dando vita a soluzioni personalizzate che valorizzano l'identità degli ambienti.

La possibilità di coordinare ogni elemento, dal pavimento ai dettagli di finitura, permette di creare un'immagine coerente e armoniosa anche negli spazi dell'ospitalità. A questo si aggiungono resistenza e facilità di manutenzione, caratteristiche che rendono le soluzioni PEDROSS adatte a hotel e ristoranti, dove estetica e funzionalità devono convivere.



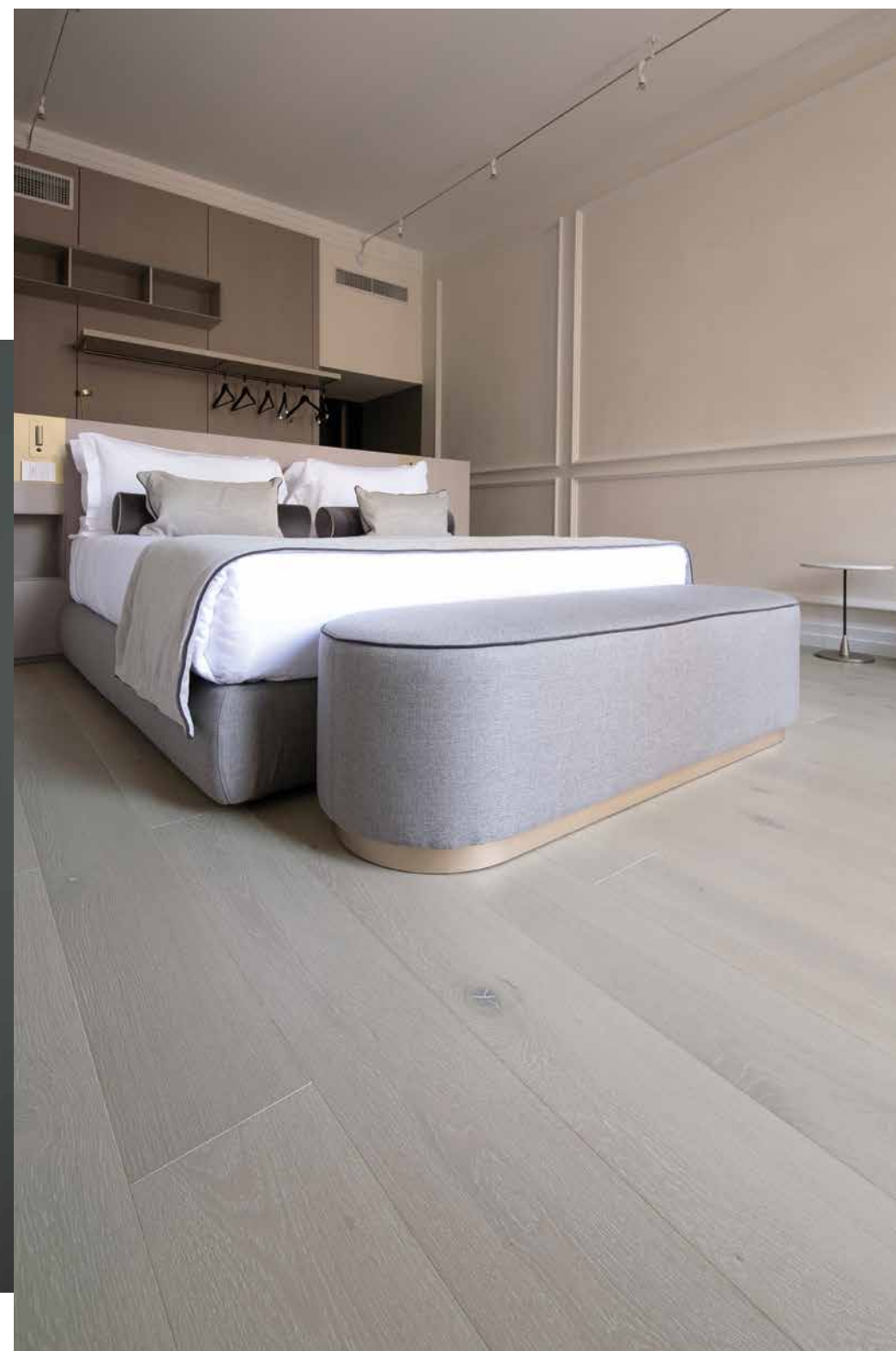
Foto: © AI-Generated Interior Visualization



DAVID PEDROSS | CEO

pedross.com

“ Il nostro valore aggiunto per il settore hospitality consiste nel curare il design fin nei minimi dettagli, creando prodotti perfettamente coordinati con pavimenti, arredi e progetti d'interni ”



GARBELOTTO.

CLIP UP SYSTEM®: IL PARQUET PER L'HOTELLERIE

Nel cuore di Venezia, il recupero di Palazzo Pianca coniuga il carattere storico dell'edificio con soluzioni contemporanee pensate per l'hotellerie. Per i 400 mq di pavimenti in legno è stato scelto **Clip Up System®**, il sistema brevettato Garbelotto per la posa flottante senza colla. Una soluzione particolarmente funzionale nelle strutture ricettive, dove rapidità di intervento e manutenzione sono requisiti essenziali: le singole tavole possono essere rimosse, sostituite e riposizionate, consentendo anche l'ispezione degli impianti sottostanti. Alla componente tecnica si affianca la ricerca materica di **Solid By Nature**, che valorizza autenticità e naturalezza del legno. Il Rovere, declinato in pose differenti, caratterizza ogni ambiente con superfici performanti e una precisa identità estetica, in un raffinato equilibrio tra innovazione e tradizione veneziana.



RENZA ALTOÈ GARBELOTTO | AMMINISTRATORE DELEGATO

garbelotto1950.it

“ Qualità italiana, benessere e innovazione: con Clip Up System®, brevetto italiano Garbelotto, portiamo nell'hotellerie il calore del legno e una tecnologia sostenibile pensata per durare nel tempo ”

CORÀ PARQUET. EASY CLICK, IL PARQUET CHE SEMPLIFICA LA POSA

Corà Parquet crea rivestimenti lignei secondo natura, pensati per migliorare la qualità dell'abitare attraverso **salubrità, durata e bellezza**. **Easy Click** è un pavimento in legno basato sul moderno sistema a incastro **5Gc**, una tecnologia semplice ma efficace che permette di unire saldamente le tavole senza utilizzare colla. **Il sistema consente un'installazione facile e rapida anche su pavimentazioni esistenti, con la possibilità di sganciare le tavole e reinstallarle in un nuovo ambiente**. La posa può essere flottante o incollata e permette di sostituire anche una sola tavola danneggiata. Il parquet è trattato con una vernice stratificata trasparente a effetto opaco, la cui applicazione a più strati migliora la durezza all'usura. La superficie leggermente spazzolata presenta una piacevole irregolarità al tatto, che ne esalta la tridimensionalità.

Disponibile in cinque finiture - Naturale, Soft Touch, Nocciola, Naturalizzato e Noce - **Easy Click** è proposto in due formati, entrambi con spessore di 14 mm: 110 x 1.100 mm e 180 x 2.200 mm.

Versatile, funzionale e di valore estetico, offre così una soluzione capace di rispondere a differenti esigenze progettuali.



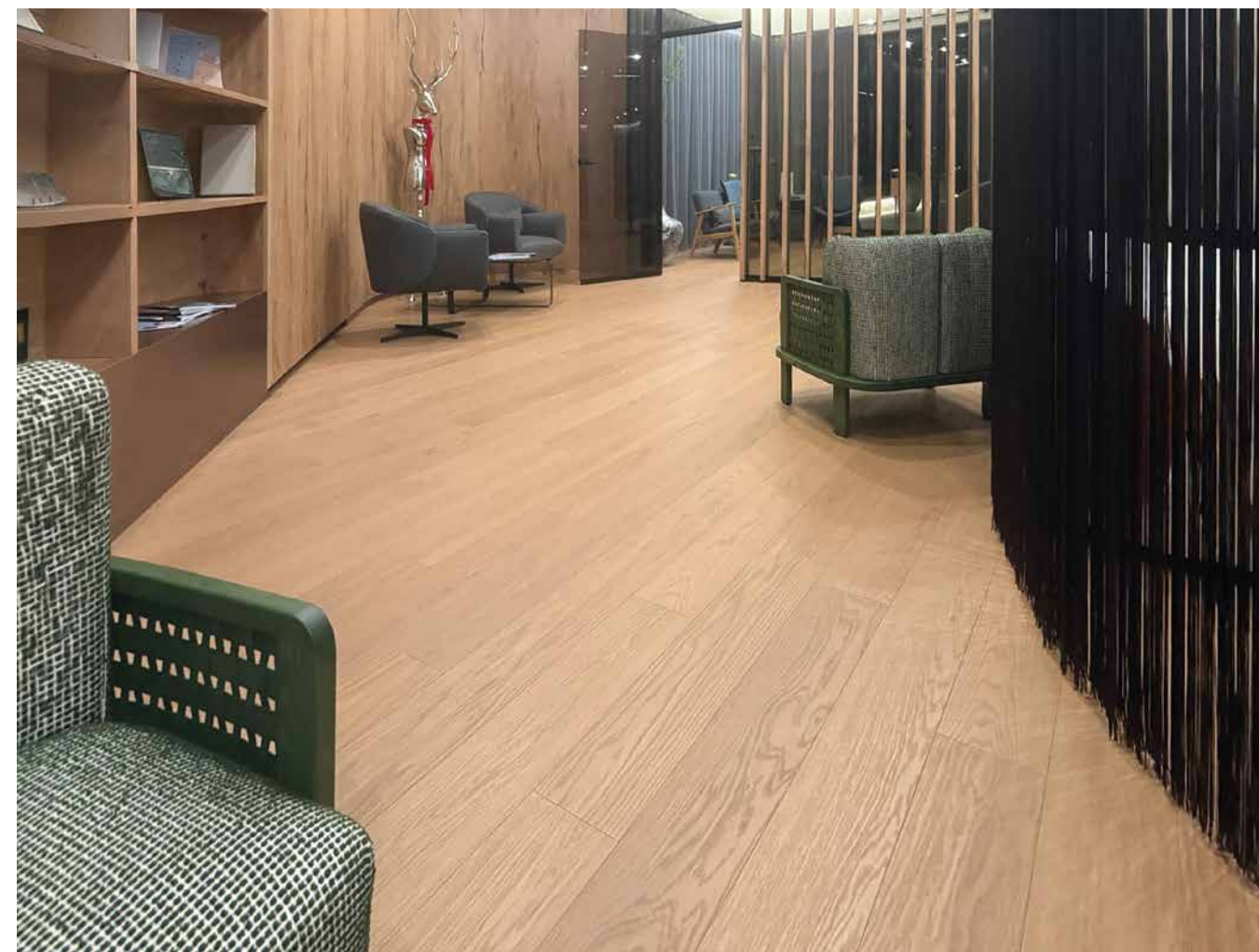
ETTORE CORÀ | AMMINISTRATORE DELEGATO

coraparquet.it

“ Easy Click porta nell’hospitality un nuovo modo di vivere il parquet: rapido da installare, semplice da sostituire e flessibile nel tempo. Una soluzione che unisce efficienza operativa, durabilità e raffinatezza estetica, per ambienti sempre curati e accoglienti ”

GRUPPO FLORIAN. TWIN, IL PAVIMENTO BREVETTATO CHE VALORIZZA IL LEGNO IN OGNI SUO STRATO

Il tranciato nobile in Rovere garantisce una superficie sempre in qualità PRIME, priva di nodi, mentre lo strato sottostante in Rovere recuperato dalle lavorazioni interne all’azienda consente di ottimizzare l’utilizzo della materia prima. Una struttura interamente in legno, pensata per unire estetica, qualità e uso responsabile delle risorse. La finitura verniciata Timeless e l’incastro T&G completano una soluzione dall’eccellente rapporto qualità-prezzo. **TWIN** nasce per rispondere a un’esigenza concreta del mercato hospitality: trovare un pavimento in vero legno, pulito e di qualità, capace di garantire elevate prestazioni e un ottimo rapporto qualità-prezzo. **Una soluzione che assicura continuità di fornitura, qualità estetica e performance affidabili, anche su grandi quantità**. La qualità PRIME, con una superficie in Rovere priva di nodi, garantisce ambienti eleganti e curati. Grazie alla finitura Timeless, **TWIN** offre un’elevata resistenza all’usura e al calpestio, risultando ideale anche per aree a uso pubblico e commerciale. È inoltre compatibile con il riscaldamento e il raffrescamento a pavimento, garantendo una temperatura uniforme e prestazioni durature. Il trattamento con ioni d’argento riduce efficacemente la carica batterica sulla superficie del pavimento, contribuendo a creare ambienti più igienici e accoglienti. Infine, **TWIN** combina tranciato e uno strato superiore di vero legno: la finitura verniciata Timeless e l’incastro T&G lo rendono una soluzione dal miglior rapporto qualità-prezzo.



CLAUDIA FLORIAN | CEO DIVISIONE FLOORING, GRUPPO FLORIAN

florianinc.com

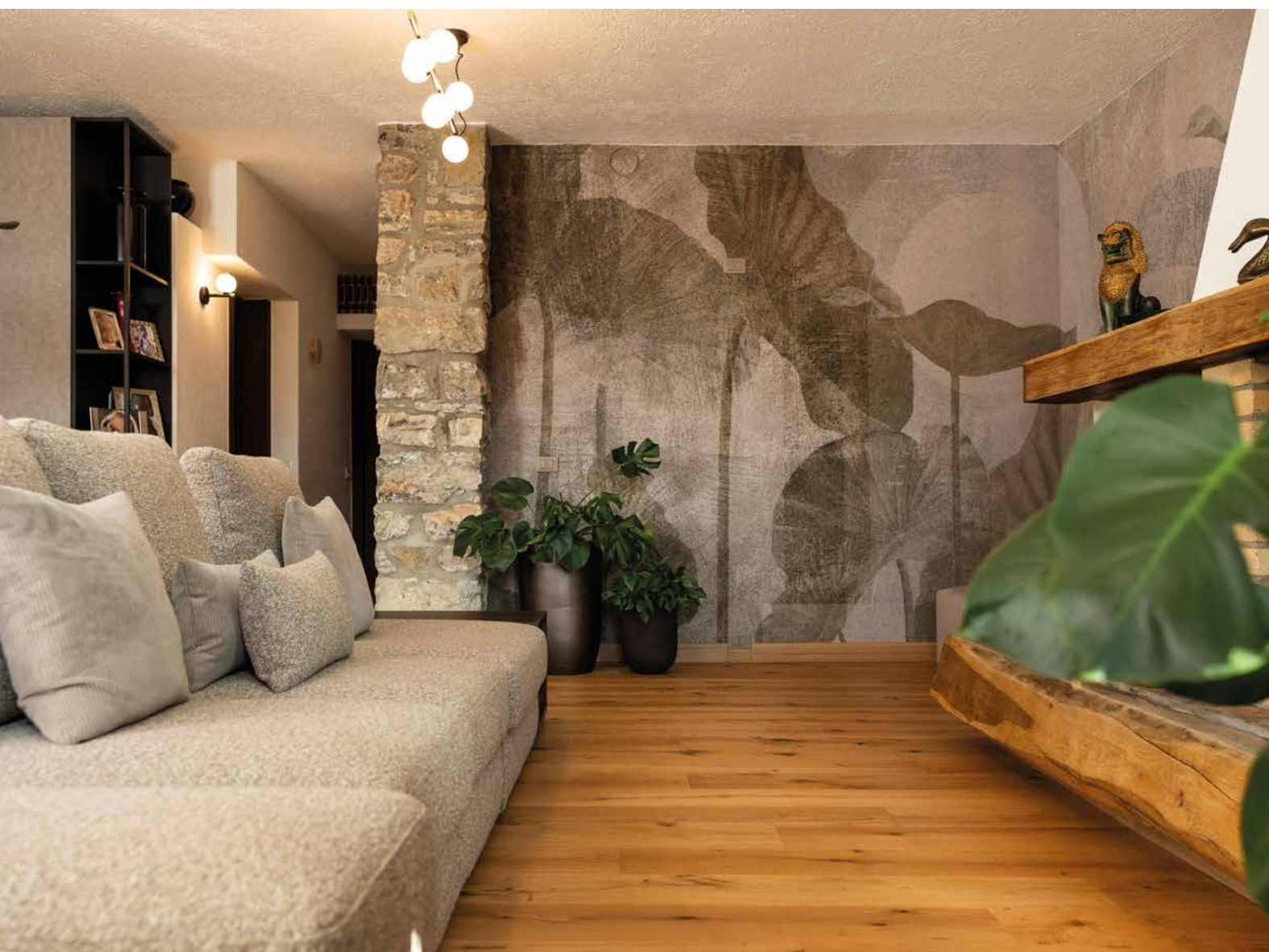
“ La nostra filosofia si basa sul recupero intelligente della materia prima. Con l’applicazione del tranciato di legno, valorizziamo i nostri pavimenti trasformandoli in soluzioni ad alte prestazioni, pensate per rispondere alle esigenze del mondo dell’ospitalità ”

BGP Group. IL FASCINO DEL LEGNO, LA PRATICITÀ DELLA TECNOLOGIA

Il legno naturale porta calore e carattere in ogni ambiente dedicato all'ospitalità. Con **SmartWood**, BGP Group propone un pavimento che trasmette autenticità e qualità fin dal primo passo, contribuendo a creare atmosfere accoglienti e riconoscibili.

Ogni dogia, con le sue venature uniche, rende lo spazio irripetibile, mentre l'anima in SPC e il sughero garantiscono resistenza e silenziosità. Con soli 7 mm di spessore, SmartWood può essere posato direttamente su pavimentazioni esistenti, riducendo i tempi di fermo dell'attività e i disagi legati agli interventi di ristrutturazione.

Dal Rovere naturale al Noce americano, il vero legno diventa così parte integrante dell'identità di hotel, ristoranti e spazi dedicati all'accoglienza.



LUIGI GIUDICI | PRESIDENTE

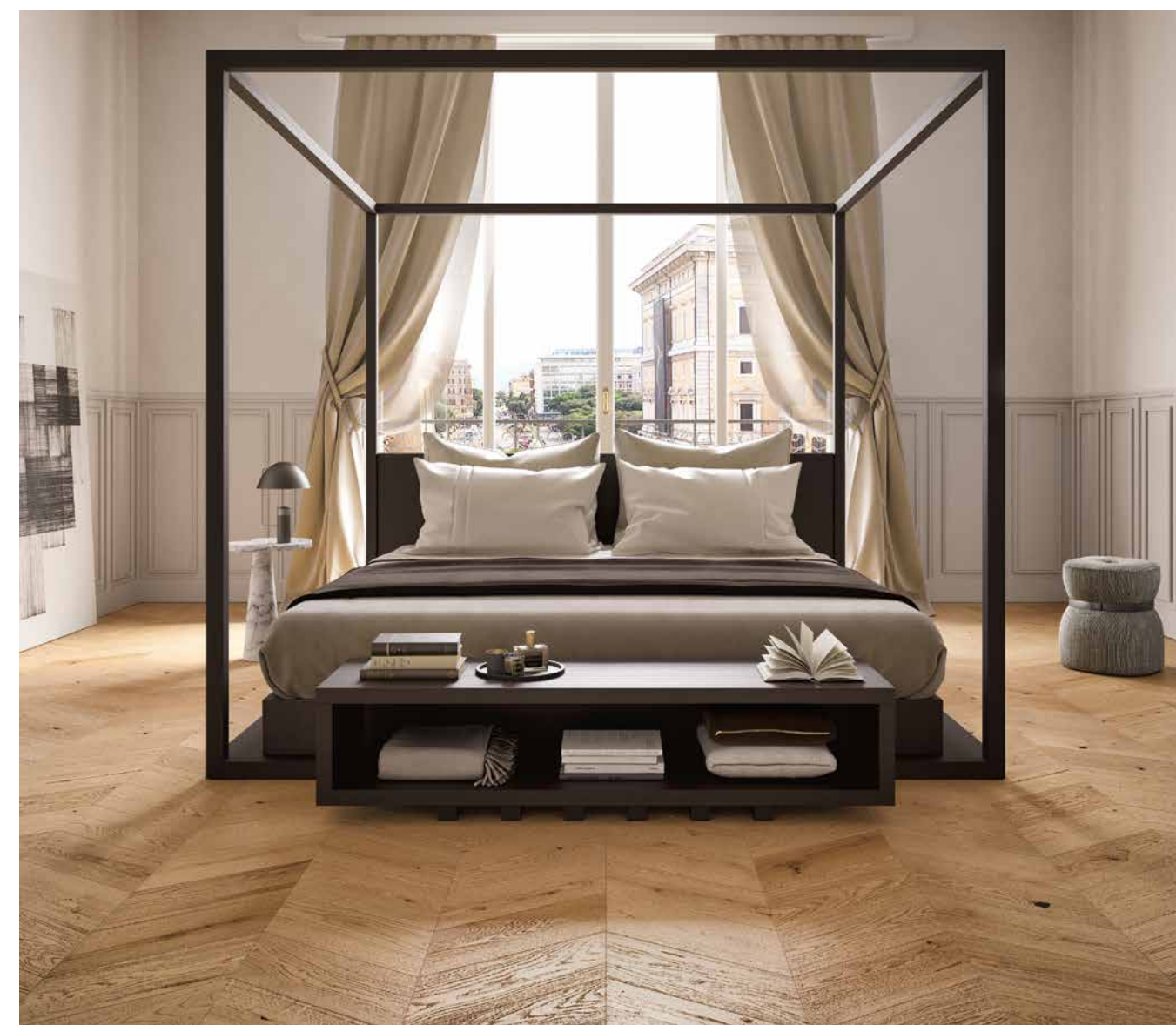
bgpgroup.it

“ Nel mondo dell'ospitalità, il pavimento deve saper coniugare bellezza, comfort e praticità. Con SmartWood vogliamo offrire il calore autentico del legno naturale insieme alle prestazioni di un prodotto resistente, silenzioso e facile da posare, capace di rispondere anche alle esigenze di ristrutturazione delle strutture ricettive ”

WOODCO. SUPERFICI CHE RACCONTANO STORIE

Con oltre cinquanta colorazioni, formati originali e infinite possibilità di personalizzazione, **Signature** è la collezione di parquet Woodco che lascia ad architetti e designer la libertà di esprimere la propria creatività. Esagoni, quadrotte, molteplici varianti di spine e schemi di posa personalizzati trasformano il pavimento in un vero e proprio elemento progettuale, capace di caratterizzare gli ambienti e raccontare storie uniche.

Frutto dell'abilità e della manualità di artigiani esperti, Signature coniuga design e sapere antico, dando vita a superfici originali ed esclusive. Negli spazi dell'ospitalità, dove ogni dettaglio contribuisce a definire l'identità della struttura, il parquet diventa parte integrante del progetto, capace di creare ambienti riconoscibili e distintivi, lontani dalle soluzioni standardizzate. Formati, colori, geometrie e lavorazioni su misura permettono di interpretare il carattere di ogni spazio, scegliendo se rendere il legno protagonista dell'ambiente o un complemento discreto e armonioso.



GIAN LUCA VIALARDI

woodco.it

“ In Woodco accompagniamo architetti e strutture ricettive oltre la scelta del parquet: offriamo consulenza progettuale con personale tecnico dedicato, materiali appositamente certificati per gli ambienti pubblici e soluzioni di manutenzione specifiche per preservare il valore degli ambienti nel tempo ”

ALMA by Giorio.

IL LEGNO DISEGNA L'OSPITALITÀ

Per gli spazi dell'ospitalità, **Alma** propone pavimenti in legno che coniugano identità estetica ed esigenze d'uso quotidiano. Doghe e geometrie di posa, dalle spine ai disegni più ricercati, permettono di caratterizzare camere, hall, ristoranti e aree comuni, creando atmosfere calde e accoglienti. Specie legnose, tonalità, superfici e finiture possono essere selezionate in funzione del progetto e della destinazione d'uso, offrendo ampie possibilità di personalizzazione. Soluzioni e finiture specifiche rispondono inoltre alle esigenze di resistenza, praticità e manutenzione degli ambienti ad alta frequentazione, preservando nel tempo la qualità e il carattere naturale del parquet.

*Locanda Lucunde - Parquet Alma in
Rovere Europeo, Spina Ungherese
45°, affumicato e oliato*



ALESSANDRO GIORIO | CEO

almafloor.it

“ Negli spazi dell'ospitalità il parquet contribuisce a creare un'esperienza: calore, comfort e identità sono elementi che l'ospite percepisce fin dal primo momento ”



LORENZO ONOFRI | PRESIDENTE

stile.com

“ Crediamo che il valore dell'ospitalità nasca dalla capacità di creare ambienti autentici, accoglienti e duraturi. Con la nostra esperienza e la cura per la materia, trasformiamo ogni spazio in un'esperienza capace di lasciare il segno ”

STILE. L'ELEGANZA NATURALE DELL'ACCOGLIENZA

La bellezza autentica del legno, con le sue sfumature, venature e caratteristiche uniche, incontra le esigenze degli spazi dell'ospitalità. Con **Stilnovo**, Stile valorizza il carattere naturale della materia, coniugando estetica, resistenza, comfort e facilità di manutenzione. La Collezione Contemporary, proposta nel colore Seoul con posa a spina italiana, esprime un'eleganza senza tempo, capace di adattarsi a contesti progettuali differenti. La rapidità di posa e le possibilità di personalizzazione consentono di ridurre i tempi di intervento e rispondere alle esigenze di ogni progetto, senza rinunciare all'eleganza. Una soluzione che unisce autenticità, sostenibilità e funzionalità, pensata per ambienti in cui il design incontra le necessità dell'uso quotidiano.

LEGNO TECNIKA. LA POSA DIVENTA MAGNETICA

Rapidità di installazione, flessibilità e attenzione alla sostenibilità: sono le caratteristiche di **Magnetik Floor**, il parquet magnetico sviluppato da Legno Tecnika per rispondere anche alle esigenze delle strutture ricettive e degli spazi commerciali.

Il sistema si distingue per l'ancoraggio magnetico su pavimento sopraelevato o materassino ferroso, che consente una posa rapida, eseguibile da diverse maestranze. Un vantaggio particolarmente importante per hotel, ristoranti e attività commerciali, dove ridurre al minimo i tempi di fermo significa limitare i disagi legati agli interventi sulla pavimentazione.

Alla praticità di installazione si affiancano l'attenzione alla sostenibilità ambientale, grazie all'impiego di materiali certificati, e la sicurezza, supportata dalle certificazioni in materia di reazione al fuoco dichiarate dall'azienda.

Magnetik Floor propone così un sistema innovativo che unisce il parquet alla tecnologia di ancoraggio magnetico, offrendo una risposta alle esigenze degli spazi destinati all'ospitalità e al commercio.



LO STAFF DI LEGNO TECNIKA

legnotecnika.it

“ Con Magnetik Floor vogliamo offrire alle strutture ricettive e commerciali una soluzione che semplifichi la posa del parquet e riduca i tempi di intervento, senza rinunciare alla qualità del legno, alla sostenibilità e alla sicurezza. Crediamo che l'innovazione debba tradursi soprattutto in vantaggi concreti per chi progetta e gestisce questi spazi ”

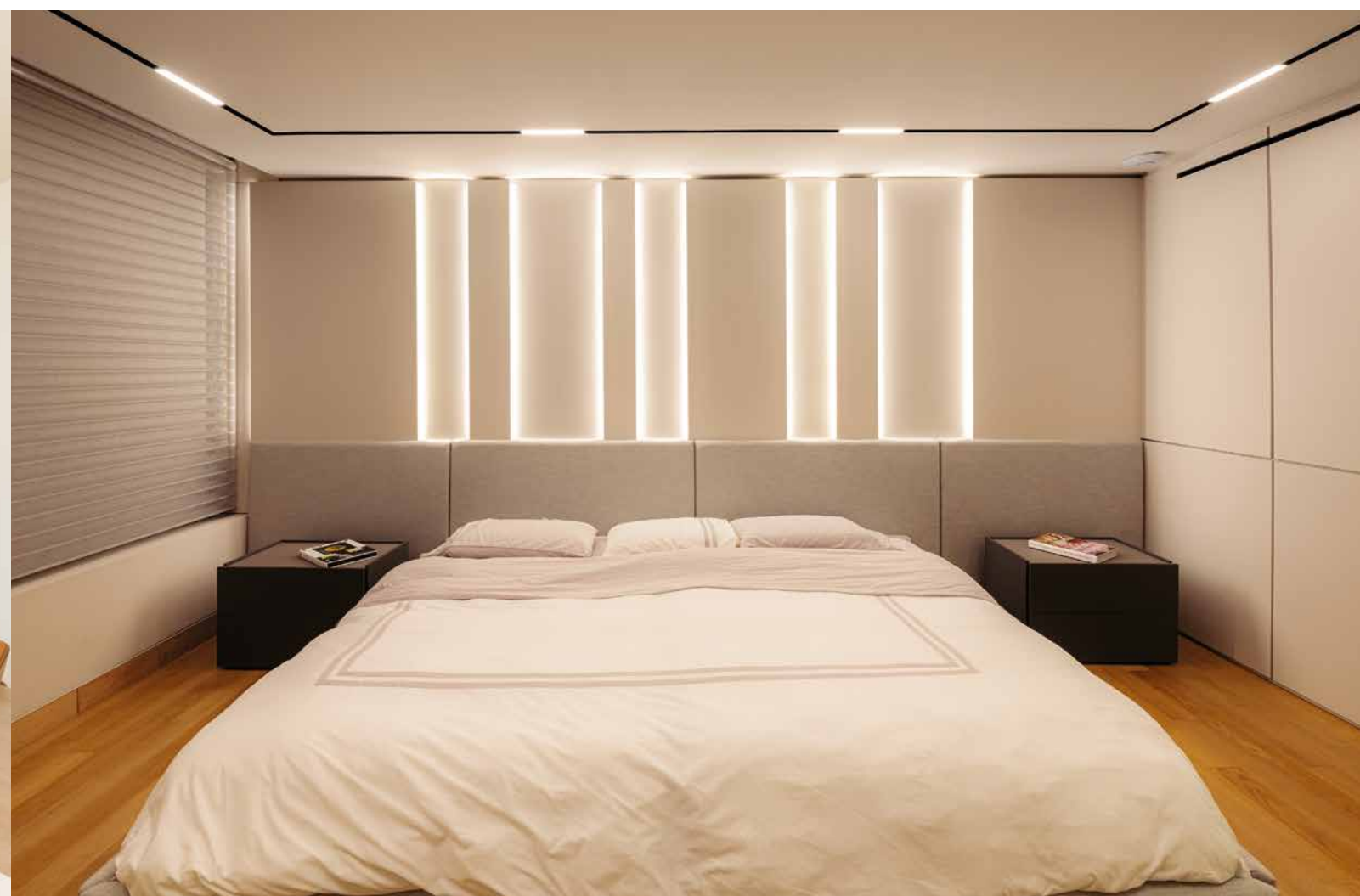
FRIULPARCHET. L'OSPITALITÀ VESTE ROVERE

Friulparchet ha recentemente concluso la fornitura di un pavimento in Rovere Europeo per un B&B in Sud America.

Un appartamento curato nei minimi dettagli, pensato per accogliere famiglie numerose e gruppi, grazie alla presenza di diverse camere con servizi privati, una grande cucina con sala da pranzo e uno spazioso e luminoso living con vista sulla baia.

Per questo progetto, l'architetto di un prestigioso studio internazionale ha scelto **Tiare160 di Friulparchet, nella colorazione Tortora**. Grazie allo spessore di 10 mm, questo formato si presta particolarmente agli interventi di ristrutturazione, soprattutto quando la velocità di posa è importante e il parquet deve essere posato su pavimentazioni esistenti.

La finitura con vernice ad alta resistenza lo rende inoltre adatto agli ambienti a uso pubblico, nella tonalità calda e luminosa del Tortora o nelle altre colorazioni disponibili a catalogo.



ELIA BOLZAN | TITOLARE

friulparchet.it

“ Per il mondo dell'hotellerie, un parquet deve essere un prodotto che dura nel tempo, facile da utilizzare, con buone prestazioni tecniche e, certamente, sostenibile. I parquet Friulparchet rispondono a tutte queste caratteristiche grazie ad anni di ricerca e sviluppo sulle finiture superficiali ad alta resistenza, a una struttura che ne garantisce stabilità e facilità di posa, a risultati estetici adatti a tutte le tipologie di arredo e, non meno importante, alla ricerca di legno proveniente da fonti di riforestazione. Tutto questo fa sì che, anche in questo settore, i parquet Friulparchet rappresentino una scelta completa e razionale ”

FIEMME TREMILA.

IL BENESSERE PARTE DAL LEGNO

Ricco, della collezione **Boschi di Fiemme** di Fiemme Tremila, è un rovere color caramello, leggermente anticato, con venature tabacco e nodi profondi. Realizzato in Triplostrato® di legno massello e trattato con olio naturale BioPlus®, ha rivestito oltre 2.600 mq del Borgo dei Conti Resort, in Umbria.

Un'unica essenza, tre diversi schemi di posa - spina italiana, plancia a correre e quadrotta, quest'ultima su misura in quattro varianti su disegno di Spagnulo & Partners - per dare coerenza e identità a camere, suite e spazi comuni del resort diffuso, differenziando ogni ambiente con superfici pensate per durare nel tempo e rendere gli ambienti salubri e benefici per gli ospiti.

Le superfici in legno di Fiemme Tremila, grazie al trattamento BioPlus®, emettono VOC benefici e migliorano la qualità dell'aria indoor, come confermato dalla ricerca Alfabipinene del CNR-IBE. I tre schemi di posa e le lavorazioni su misura definiscono la diversa identità di ogni ambiente, mentre la struttura in Triplostrato® di legno assicura capacità di flessione e resistenza nel tempo.

L'attenzione alla sostenibilità si traduce nell'utilizzo esclusivo di legni certificati FSC® e PEFC. A completare il progetto, accuratezza millimetrica, ampie campionature e affinamenti in cantiere, in dialogo con progettisti e posatori.



MARCO FELICETTI | CEO

fiemmetremila.it

“Nell'ospitalità, superfici e pavimenti debbono durare, adattarsi al progetto e far stare bene chi li vive: sono le qualità con cui, da più di trent'anni, realizziamo tutti i nostri prodotti in legno”

Il colorante a più rapida asciugatura sul mercato per pavimenti in legno.

Con un incredibile tempo di asciugatura di solo 1 ora, LOBA Stain permette di completare il progetto più velocemente, risparmiando tempo, denaro e consentendo un utilizzo anticipato del pavimento. Facile da stendere con la tecnica di applicazione e rimozione con panno o con lucidatura. Disponibile in oltre 20 colori vivaci.

 1H TEMPO DI ASCIUGATURA



12
COLORI
VIVACI

LOBA - Il vostro partner per la finitura e la cura delle superfici

CHIMIVER PANSERI.

TECNOLOGIA UV LED, IL PARQUET SENZA ATTESE



Con la tecnologia UV LED On-site di Chimiver, il parquet è subito calpestabile e la struttura riapre senza attese. **LED-Y**, la lampada UV LED di Chimiver, porta in cantiere il fotoindurimento On-site: sistemi vernicianti a base acqua e a base olio come **ECOFAST UV LED** e **LED HARD WAX OIL on-site** polimerizzano all'istante al suo passaggio. Il risultato è una superficie resistente all'usura e alle macchie, facile da pulire e da mantenere, ideale per hall, camere e sale ristorante. Idonei per pavimenti che devono ottenere la Classe di reazione al fuoco Cfl-s1, uniscono sicurezza, sostenibilità e bellezza naturale del legno.



MANUEL GHISLANZONI | RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA

chimiver.com

“ Riquilificare una struttura ricettiva è un processo delicato, che richiede una gestione strategica. Tra i fattori chiave, la tempistica di fine lavori ha un peso economico decisivo: ridurla significa accogliere prima gli ospiti e riprendere subito la regolare attività. Per questo abbiamo portato la tecnologia LED dal mondo industriale al settore alberghiero e non solo. Con la lampada LED-Y e la nostra linea di oli e vernici UV LED offriamo soluzioni efficienti ed efficaci, capaci di tagliare drasticamente i tempi di cantiere. Una soluzione intelligente che consente di risparmiare tempo senza ricorrere alla sostituzione o sovrapposizione del pavimento ”

KERAKOLL.

NUOVA VITA AL PARQUET, SENZA INTERVENTI INVASIVI



Kerakoll ha sviluppato **Microresina Parquet**, un micro-film all'acqua ideale per rinnovare e valorizzare i pavimenti in legno. Questa tecnologia permette non solo di proteggere e decorare i pavimenti **Legno+Color**, ma anche di rigenerare parquet esistenti direttamente in loco, senza interventi invasivi. Nella sua versione naturale, **Microresina Parquet** crea atmosfere calde e minimali, perfette per ambienti che desiderano trasmettere un senso di accoglienza, calore, eleganza e comfort, elementi chiave nell'ospitalità di oggi. Grazie a una palette esclusiva, disponibile nelle 150 tonalità di **Color Collection** e nelle 1.500 di **Kerakoll Colors**, è possibile personalizzare ogni ambiente secondo lo stile e l'identità del locale, migliorando l'esperienza del cliente e la coerenza estetica degli spazi. Inoltre, la continuità cromatica tra pavimento e pareti è garantita da **Invisibile**, il battiscopa coordinato disponibile in legno colorato o rovere naturale, per un effetto raffinato e senza interruzioni visive.



ALESSIO BRUNI | CORPORATE PRODUCT LEADER

kerakoll.com

“ Negli spazi dell'ospitalità, la cura del parquet è fondamentale per preservare l'identità e l'atmosfera degli ambienti. Grazie a Microresina Parquet, è possibile rinnovare e proteggere il legno in modo non invasivo, contribuendo a creare spazi accoglienti, eleganti e coerenti con lo stile della struttura ”

MAPEI.

RINNOVARE IL PARQUET IN QUATTRO SEMPLICI PASSAGGI



Ultracoat Renew FL System è il sistema completo Mapei per rinnovare pavimenti in parquet in quattro semplici passaggi. Il primer per pavimentazioni in legno **Ultracoat Renew FL** è la scelta migliore per rinnovarli senza carteggiare o rimuovere la vecchia finitura, ed evita così la generazione di polvere e accorcia i tempi di messa in opera. Viene utilizzato per applicazioni di vernici bicomponenti su parquet esistenti, finiti con vernici UV, vernici a solvente o a base d'acqua oppure finiti a olio (esclusi trattamenti con olio cera). Insieme a **Ultracoat Remover Plus**, il detergente per la rimozione di vecchie cere e dello sporco, a **Ultracoat Cleaner**, il detergente igienizzante, e a **Ultracoat HT 2K**, vernice bicomponente 100% poliuretanica, alifatica, all'acqua, dà nuova vita alla finitura superficiale delle pavimentazioni in legno e preserva la natura originale dei pavimenti in parquet.



GIORDANO MARIANI | REGIONAL PRODUCT MANAGER WOODEN FLOORING

mapei.com

“ Negli ambienti dell'ospitalità, rinnovare il parquet riducendo i tempi di intervento è un'esigenza importante. Ultracoat Renew FL System consente di intervenire sulle pavimentazioni esistenti senza carteggiare o rimuovere la vecchia finitura, evitando la produzione di polvere e preservando l'aspetto originale del legno ”

LOBA.

LA CURA DEL PARQUET, GIORNO DOPO GIORNO



Negli ambienti Ho.Re.Ca., dove il parquet è sottoposto a un utilizzo intenso e quotidiano, una corretta manutenzione è fondamentale per preservarne la bellezza e la durata nel tempo.

LOBA propone soluzioni professionali specifiche per ogni esigenza: **CareRemover** per la pulizia profonda e la rimozione dello sporco ostinato, **ParkettSoap** per la pulizia delicata delle superfici oliate e cerate, **Refresh** per la manutenzione periodica con effetto protettivo e **ParkettOil Deluxe** per rigenerare e valorizzare le superfici oliate particolarmente usurate.

Quattro soluzioni pensate per mantenere il parquet in condizioni ottimali, preservandone l'estetica e contribuendo a prolungarne la durata anche negli ambienti più frequentati.



CHRISTIAN RODELLA | AREA SALES AND TECHNICAL MANAGER

loba.de

“ In hotel, ristoranti e strutture ricettive, il parquet contribuisce a creare ambienti accoglienti e di qualità. Una manutenzione corretta, con prodotti specifici per ogni tipo di superficie, è essenziale per preservarne la bellezza e prolungarne la durata, riducendo la necessità di interventi straordinari e mantenendo gli ambienti sempre curati e piacevoli per gli ospiti ”

SE STA BENE IL LEGNO, STIAMO BENE ANCHE NOI

Il benessere termoigrometrico delle persone e dei prodotti in legno (e derivati): un equilibrio vitale tra temperatura e umidità, fondamentale per il comfort abitativo, la salute e la stabilità dei materiali

NICOLA MARUSSI*

Spesso il benessere e il comfort di un'abitazione sono associati alla sola temperatura. Ciò che molti non sanno però è che esiste un legame profondo che lega la nostra salute ed il nostro benessere in quanto umani alla stabilità degli arredi e delle pavimentazioni che ci circondano: l'equilibrio termoigrometrico.

Quando parliamo di legno non parliamo di un materiale inerte, bensì di un materiale "vivo" che interagisce costantemente con l'ambiente che lo circonda. Capire come gestire questa interazione, infatti, non è solo una scelta tecnica, ma un vero e proprio investimento nel benessere abitativo.

Ma cosa si intende con "equilibrio termoigrometrico"? L'equilibrio termoigrometrico è la combinazione dei parametri climatici di temperatura e umidità relativa che permettono il benessere dell'individuo senza richiedere l'intervento attivo dei meccanismi di termoregolazione (brividi o sudorazione) e che garantiscono la stabilità dei materiali d'arredo sensibili. L'umidità relativa è il rapporto percentuale tra la quantità di vapore acqueo presente in una massa d'aria e la quantità massima

che essa potrebbe contenere. Questo valore percentuale è influenzato dalla temperatura: più l'aria è calda e più vapore acqueo può contenere; a parità di acqua quindi, l'umidità relativa cresce al diminuire della temperatura.

IL LEGNO COME "SENSORE" NATURALE: L'IGROSCOPICITÀ

Il legno è un materiale igroscopico, una proprietà che, come anticipato nell'introduzione, gli permette di assorbire e rilasciare umidità sotto forma di vapore acqueo per restare in equilibrio con l'ambiente circostante.

Ciò significa che se l'aria è troppo secca, il legno cede la propria umidità interna, contraendosi ed aumentando il rischio di insorgenza di difetti come fessurazioni o ritiri (pensiamo ad esempio alle fughe tra le doghe di un parquet che si allargano); se l'aria al contrario invece è troppo umida, il legno assorbe vapore e si dilata, aumentando il rischio di insorgenza di difetti come rigonfiamenti, imbarcamenti o sollevamenti.

È importante sottolineare che questo comportamento non è da considerarsi un difetto in sé,

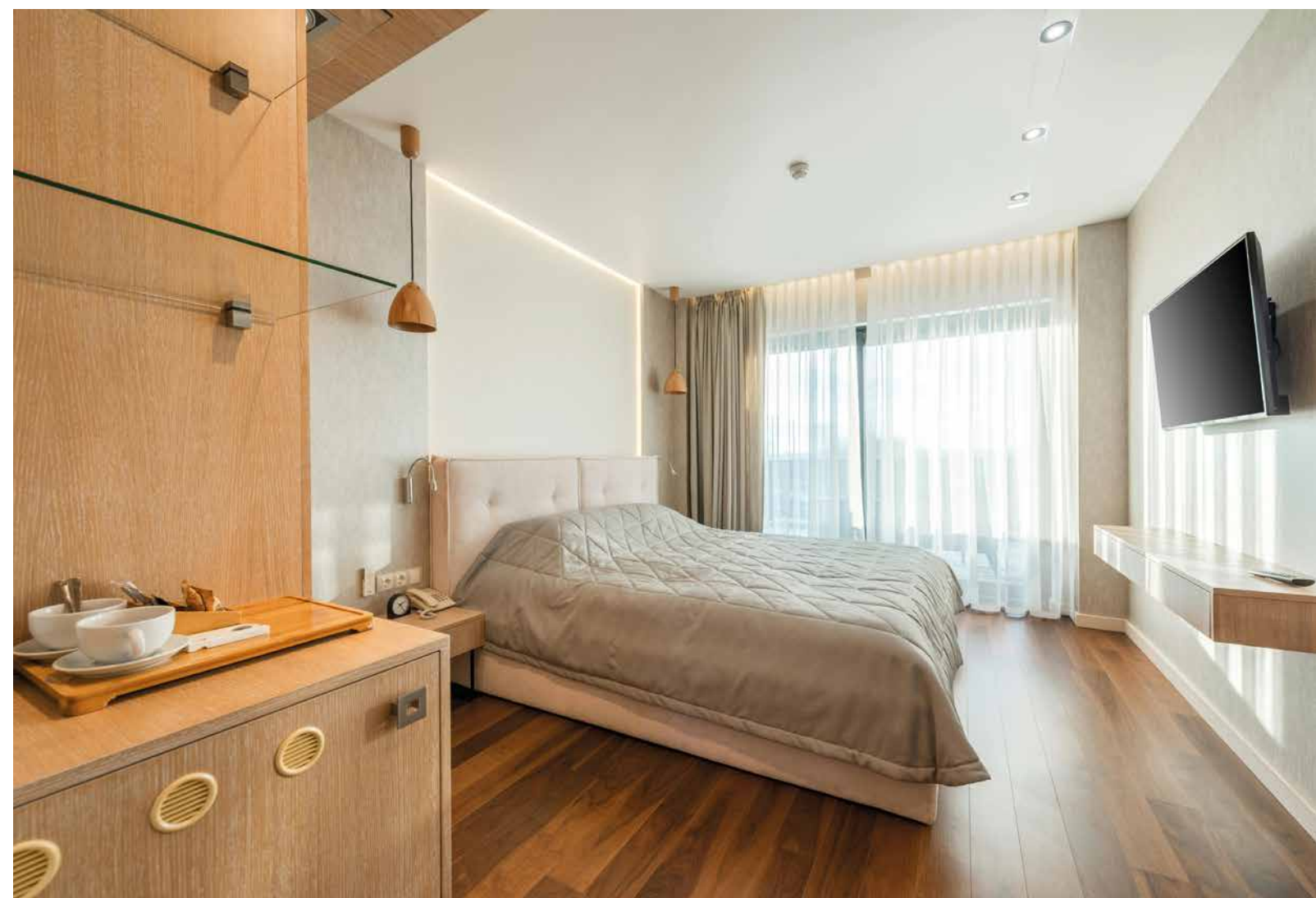
in quanto è una caratteristica intrinseca al materiale che può portare all'insorgenza di difetti soltanto qualora non ne venga tenuto debitamente conto. Il segreto per la durabilità dei prodotti in legno risiede quindi nel mantenere la temperatura e l'umidità dell'ambiente entro un range di oscillazione controllato.

Finora abbiamo fatto riferimento al legno in quanto materiale vergine (segato dal tronco e lavorato), ma gli stessi principi si applicano anche agli arredi realizzati con i pannelli derivati dal legno di uso più comune, come ad esempio i pannelli di particelle (o truciolare) od i pannelli di fibra (MDF, Medium Density Fibreboard) in misura proporzionale.

IL RIFERIMENTO NORMATIVO: LA UNI 11935

Per i professionisti del settore (e per i consumatori attenti), in Italia esiste una norma di riferimento in merito: la UNI 11935, relativa alla posa in opera e ai criteri di valutazione dei pavimenti in legno.

In particolare, il paragrafo 9 definisce chiaramente le condizioni ambientali che devono essere garantite sia durante la posa che durante il ciclo di vita della pavimentazione.



La norma suggerisce che per garantire la stabilità del materiale e, contemporaneamente, il benessere degli occupanti, i valori ideali dovrebbero collocarsi tra questi intervalli:

- **Temperatura ambientale:** compresa tra 19 - 22°C per il periodo invernale e 24-26°C per il periodo estivo.
- **Umidità relativa dell'aria:** compresa tra il 40 - 50% per il periodo invernale e 50-60% per il periodo estivo.

PERCHÉ IL BENESSERE DEL LEGNO COINCIDE CON IL NOSTRO?

È interessante notare come le

condizioni ottimali per un bel parquet in rovere o un tavolo in noce massello, così come per un mobile in pannello truciolare rivestito, siano esattamente le stesse raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la salute umana; ma quali sono i reali benefici di un ambiente che rispetta queste caratteristiche ambientali?

1. Salute respiratoria: un'umidità inferiore al 40% rende l'aria troppo secca, favorendo l'irritazione delle mucose respiratorie e aumentando la sospensione di polveri e allergeni inevitabilmente presenti, seppur in quantità variabili, negli ambienti domestici;

2. Prevenzione di muffe e acari: un'umidità superiore al 65-70% favorisce la proliferazione di funghi/muffe e acari della polvere, nemici assoluti della qualità dell'aria domestica e della vita degli arredi (per esempio un armadio accostato al muro che viene aggredito dalla muffa sul retro, si deteriora e perde la sua funzionalità molto prima di quanto previsto);

3. Percezione del "comfort termico": il corretto grado di umidità permette al nostro corpo di regolare al meglio la sua temperatura, facendoci percepire di meno il freddo d'inverno ed il caldo d'estate.



COME GESTIRE LE CONDIZIONI CLIMATICHE IN CASA E/O NEGLI AMBIENTI HO.RE.CA?

Spesso questo tema è percepito come complesso e dispendioso, ma in realtà mantenere questo “punto di equilibrio” è più semplice di quanto possa sembrare, nonostante richieda un po’ di attenzione e costanza. Di seguito alcuni consigli pratici per controllare e monitorare le condizioni climatiche all’interno della propria abitazione:

- **Monitoraggio ambientale:** l’utilizzo di un semplice termo-igrometro digitale per tenere monitorati i valori di temperatura ed umidità relativa in tempo reale. Ormai si trovano in commercio
- **Ventilazione degli ambienti:** aerare i locali regolarmente per evitare ristagni di umidità, specialmente dopo aver cucinato o fatto la doccia (attività che rilasciano vapore acqueo nell’aria). Anche nel periodo invernale, bastano solamente dieci minuti di finestre aperte per ottenere un ricircolo d’aria sufficiente. Nel caso di serramenti più moderni è inoltre consigliato l’utilizzo della ribalta “vasistas” o della micro-ventilazione.
- **Controllo del tasso di umidità relativa:** ad esempio, l’uso sempre più diffuso dei condizionatori d’aria

nel periodo invernale ed estivo (che sia un impianto di riscaldamento tradizionale o sistemi di condizionamento a pompa di calore più moderni) tende a seccare molto l’aria. In questi casi, avvalendosi dei termo-igrometri citati sopra, si può agire attraverso degli umidificatori nel caso in cui l’umidità scenda al di sotto del range consigliato o dei deumidificatori, nel caso in cui l’umidità superi il tetto massimo consigliato.

Prendersi cura delle condizioni climatiche della propria casa, perciò, significa non solo proteggere la bellezza degli arredi nel tempo, ma anche garantire un ambiente salubre per chi la abita.

*reparto prove meccaniche Catas - nicola.marussi@catas.com



CATAS, AL FIANCO DEL LEGNO-ARREDO

Nato nel 1969, CATAS, polo d’eccellenza per il settore legno e arredo, è un ente certificatore con un laboratorio che si occupa di prove, analisi e test sui prodotti. Con oltre 50 specialisti, verifica prestazioni, sicurezza e durata di materiali e prodotti secondo le principali norme nazionali e internazionali. Accanto all’attività di laboratorio, partecipa ai tavoli di normazione UNI, CEN e ISO e svolge attività di formazione tecnica attraverso CATAS Academy.

catas.com



DREAM
TAVOLA 3 | Rovere Miele
woodco.it

WOODCO®
STORIE DI PARQUET, DAL 1983.

QUANDO IL PARQUET FERMA L'ATTIVITÀ

Negli hotel e nei ristoranti, un difetto della pavimentazione può avere conseguenze economiche che vanno ben oltre i costi di ripristino. Mancati guadagni, cancellazioni e ritardi nelle aperture possono diventare oggetto di richieste di risarcimento. Quali sono le responsabilità di venditori e posatori, quali i limiti previsti dalla legge e come tutelarsi?

ILARIA RUBESSI

Il parquet si trova ovunque, nelle abitazioni private, tra soggiorni e camere da letto, e nelle strutture dell'ospitalità, tra hall, camere, sale ristorante e aree benessere. Il materiale è lo stesso, il rischio no.

Nelle abitazioni private, venditori e posatori devono fare i conti con le norme a tutela del consumatore. Negli hotel e nei ristoranti, invece, un difetto del parquet può avere conseguenze ben più ampie, fino a compromettere l'attività e causare perdite economiche.

Un difetto o un grave vizio di un parquet posato in un hotel o in un ristorante può costare molto più caro di quello realizzato in un'abitazione privata, perché tra le voci di danno che pesano di più nei contenziosi emerge quella relativa ai mancati incassi.

QUANDO IL DANNO VA OLTRE IL PARQUET

Tra contratto d'opera e contratto d'appalto ciò che cambia sono i termini. In particolare, la denuncia dei vizi occulti è di 60 giorni dalla scoperta e la prescrizione di 2 anni dalla consegna nell'appalto, di 8 giorni dalla scoperta e 1 anno dalla consegna nel contratto d'opera. Le voci di danno, invece, sono le medesime. Ai sensi dell'art. 1223 c.c. il risarcimento del danno deve coprire sia il danno emergente che il lucro cessante. Nella prima categoria rientrano tutte le perdite economiche effettivamente subite, tra le quali, a mero titolo esemplificativo, i costi di rifacimento della pavimentazione e delle opere connesse, quelli relativi alla ricollocazione degli ospiti, ai rimborsi delle prenotazioni saldate, nonché alle penali pagate a terzi. Il

lucro cessante, invece, è il margine perso, ossia i ricavi mancati, detratti i costi evitati, a causa dei vizi del parquet e di ciò che tali difetti hanno causato (ad esempio un ritardo nell'apertura dell'attività).

IL RISARCIMENTO

Il legislatore ha stabilito anche stretti limiti al risarcimento del danno. Ai sensi dell'art. 1225 c.c., salvo dolo, è risarcibile solo il danno prevedibile alla firma del contratto. In tal senso, diventano fondamentali eventuali indicazioni relative ad aperture o eventi in programma presenti nel contratto. Il secondo limite è costituito dall'art. 1227, comma II, c.c. che esclude dal risarcimento tutti i danni che potevano essere evitati dal danneggiato con l'uso dell'ordinaria diligenza. Si pensi ad un hotel con diverse stanze, il cui



Fiemme Tremila, Ph: Carlo Baroni

titolare, nonostante i vizi e difetti del parquet siano presenti in una sola camera, decida di chiudere l'intera struttura ricettiva. In questo caso il danno risarcibile, nella sua componente di lucro cessante, sarà limitato al mancato guadagno relativo alla chiusura dell'unica stanza viziata e non di tutto l'hotel, salvo che la chiusura totale fosse giustificata.

Sul piano probatorio incomberà sul committente l'onere di provare il danno, il suo ammontare e il fatto che il medesimo è conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento del prestatore d'opera o del venditore. Elementi probatori utili potrebbero essere lo

storico delle prenotazioni, la tariffa media e il ricavo medio per camera negli hotel, i coperti e gli scontrini medi nei ristoranti. Al contrario, il prestatore d'opera dovrà dimostrare che l'inadempimento è dovuto a causa a lui non imputabile.

LA MIGLIOR TUTELA: CONTRATTO E DOCUMENTAZIONE

La miglior tutela per il prestatore d'opera o il venditore passa innanzitutto dal contratto. In particolare, si possono inserire clausole di esclusione della responsabilità, salvo i casi di dolo o colpa grave. Inoltre, occorre prestare molta attenzione

all'indicazione di termini iniziali e/o finali, inserendo la dicitura specifica che si tratta di termini non essenziali. Infine, di assoluta importanza è la firma del verbale di consegna dell'opera con accettazione della stessa. Durante i lavori è importante misurare e fotografare umidità e condizioni del sottofondo prima di posare. Se non sono idonee, mandare una riserva scritta e, se il committente insiste, posare a suo rischio, per iscritto. Inoltre, è utile registrare in un foglio di posa data, temperatura, umidità, prodotti e lotti utilizzati, nonché tenere per iscritto (email o PEC) ogni ritardo, modifica o richiesta del committente.



Dottorssa Ilaria Rubessi, praticante avvocato del Foro di Bergamo, laureata in Giurisprudenza all'Università Bocconi di Milano.

Per domande inerenti questa o altre tematiche legali da rivolgere alla dottorssa Rubessi, potete scrivere una mail alla nostra redazione: info@iloveparquet.com

IL VALORE DEL PARQUET NELL'HOTELLERIE

Il benessere nell'ospitalità non è una questione di stelle o di budget. Dai grandi hotel agli ostelli, il legno può contribuire a creare ambienti caldi, accoglienti e piacevoli da vivere. Per i professionisti della posa, una sfida e un'opportunità: valorizzare le qualità di questo materiale e proporlo anche in contesti dove tradizionalmente trova meno spazio

MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI

Quando si parla di ospitalità, siamo abituati a pensare al lusso, al design e alla qualità dei servizi. Ma il vero benessere non dipende necessariamente dalla categoria di una struttura: dipende soprattutto da come le persone si sentono quando vi entrano. Negli ultimi anni abbiamo constatato quanto l'attenzione al benessere sia diventata importante nelle scelte delle persone. Una sensibilità che non riguarda soltanto le abitazioni private, ma che coinvolge sempre più anche il mondo dell'hotellerie e, più in generale, tutte le strutture dedicate all'accoglienza.

IL LEGNO NON DEVE ESSERE UN'ESCLUSIVA DELLE STRUTTURE DI FASCIA ALTA

La cosa interessante è che questa attenzione non appartiene esclusivamente agli hotel di lusso: anche le strutture ricettive più "accessibili", rivolte magari a un pubblico giovane, sono sempre più attente ai materiali, alle finiture e alle sensazioni che gli ambienti riescono a trasmettere. Un esempio che abbiamo seguito da vicino: in un ostello recentemente ristrutturato, la scelta è stata quella di valorizzare gli ambienti attraverso diverse

lavorazioni in legno, realizzate sia all'interno delle camere sia in alcune aree comuni. Questa esperienza che ci ha portati a riflettere sul ruolo del legno nel creare spazi più caldi e accoglienti.

In un ambiente frequentato prevalentemente da giovani, dove il contenimento dei costi rappresenta certamente un aspetto importante, la scelta del legno non era casuale. L'obiettivo era creare spazi capaci di trasmettere calore, accoglienza e una sensazione di benessere. Ed è proprio questo il punto: il legno non deve essere considerato un'esclusiva delle strutture di fascia alta, è un materiale che può contribuire a rendere più piacevole un ambiente, indipendentemente dal budget a disposizione e dal tipo di ospite che lo frequenta.

IL RUOLO DI NOI PROFESSIONISTI DEL LEGNO

Naturalmente, ogni progetto deve trovare il giusto equilibrio tra estetica, funzionalità, resistenza e costi di gestione. Nell'hotellerie, infatti, i materiali devono anche rispondere alle esigenze di utilizzo quotidiano e manutenzione. Ma questo non significa rinunciare al valore che possono offrire. Credo che, come professionisti

del legno, dovremmo imparare a guardare oltre la semplice fornitura o posa di un pavimento, il nostro lavoro contribuisce a definire l'identità di uno spazio e le sensazioni che quell'ambiente trasmetterà alle persone. Perché, in fondo, l'ospitalità non si misura soltanto con il numero di stelle di una struttura o con il prezzo di una camera, si misura anche attraverso l'esperienza che una persona vive durante il proprio soggiorno. E se un materiale naturale come il legno può contribuire a rendere quell'esperienza più calda e accogliente, allora il suo valore va ben oltre il costo al metro quadrato. Il benessere non è un lusso da riservare a pochi, è un'esigenza sempre più diffusa e il legno può essere uno degli strumenti attraverso cui trasformare un semplice spazio ricettivo in un luogo in cui le persone abbiano piacere di stare. Noi "posatori4.0" dobbiamo tenere bene a mente questi concetti e sfruttare tutte le caratteristiche di salubrità, benessere percepito, calore (e chi più ne ha ne metta) del legno per provare a proporlo anche in ambienti dove normalmente non verrebbe proposto.



Rifugio Wolf, Lech, Austria | triplewood.eu

✉ posatore4.0@gmail.com



STIVEN TAMAI - 55 anni, veneziano, parchettista da tradizione familiare, consulente tecnico del legno, fondatore e socio amministratore dal 1992 della ditta "Pavilegno srl". Ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali non solo legate al mondo del legno, ma anche a quello imprenditoriale, sia attraverso formazione specifica sia per esperienza diretta sul campo. Professionalmente si è specializzato sulla posa del pavimento in legno e sul restauro, arrivando a soddisfare richieste sul territorio nazionale e internazionale.



MICHELE MURGOLO - 53 anni, parchettista per passione e intraprendenza personale. Dal 1994 è fondatore della ditta "Posando Parquet" di Bitonto (BA). Dal 2010 ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali direttamente in cantiere, potenziandole con la formazione tecnica di AIPPL. Curioso per natura, dal 2019 ha voluto approfondire, attraverso corsi specializzati, anche la formazione professionale da imprenditore. Creativo e incline alle relazioni, ha saputo sfruttare le sue conoscenze digitali per far diventare "social" il suo lavoro, spostandosi geograficamente su tutto il territorio nazionale.

Che cosa significa, per i produttori di parquet, il “Discorso sullo stato dell’Unione 2026”?



Il punto di vista di FEP su competitività, resilienza climatica e sfide del commercio globale: un’analisi delle implicazioni per l’industria europea dei pavimenti di legno dell’intervento di Ursula von der Leyen del 16 settembre



Il discorso sullo stato dell’Unione 2026, pronunciato da Ursula von der Leyen il 16 settembre, invia un segnale ampiamente positivo alle industrie manifatturiere europee, compreso il settore del parquet. Il discorso si è concentrato soprattutto sulla competitività, sulla resilienza industriale, sulla semplificazione normativa e sull’autonomia strategica. Sebbene i prodotti in legno e i materiali da costruzione non siano stati esplicitamente menzionati, diverse iniziative annunciate potrebbero avere implicazioni significative per i produttori europei di parquet nei prossimi anni. Allo stesso tempo, alcuni elementi del discorso destano preoccupazione, in particolare riguardo ai rischi legati al clima che interessano le foreste.

LA COMPETITIVITÀ TORNA AL CENTRO DELLA POLITICA DELL’UE

Forse il messaggio più incoraggiante per i membri FEP è la rinnovata attenzione alla competitività. Dalla pubblicazione dei rapporti Draghi e Letta, la Commissione europea (CE) ha riconosciuto sempre più chiaramente che l’industria europea è sottoposta a crescenti pressioni dovute all’aumento dei costi energetici, alla complessità normativa e a un’aggressiva concorrenza internazionale. Nel suo discorso, la presidente von der Leyen ha ribadito questo orientamento e annunciato l’intenzione di completare la revisione del mercato unico attraverso la tabella di marcia «Un’Europa, un mercato». Ha inoltre proposto un «Patto contro il gold-plating», volto a ridurre gli oneri amministrativi non necessari

creati dall’attuazione nazionale della legislazione europea.

Per i produttori di parquet, ciò potrebbe tradursi in una riduzione dei costi di conformità e in minori ostacoli al commercio transfrontaliero all’interno dell’UE. Molti membri FEP operano in diversi Stati membri e si trovano frequentemente ad affrontare interpretazioni differenti delle norme europee. Qualsiasi sforzo volto ad armonizzarne l’attuazione e a rafforzare il funzionamento del mercato unico sarebbe quindi ben accolto.

La più ampia agenda di semplificazione della CE potrebbe inoltre aiutare le PMI, che rappresentano una quota significativa del settore europeo del parquet. La riduzione degli oneri amministrativi è diventata una richiesta ricorrente delle industrie manifatturiere europee, e il fatto che abbia avuto un ruolo di primo piano nel discorso sullo stato dell’Unione suggerisce che le considerazioni sulla competitività si stanno avvicinando al centro dell’elaborazione delle politiche dell’UE.

Tuttavia, questi due impegni

- rafforzare il mercato unico e ampliare l’agenda di semplificazione
- sembrano in contraddizione con gli attuali processi di attuazione del Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR) e della Direttiva sulla responsabilizzazione dei consumatori (EmpCo), per citarne alcuni.

L’interpretazione di quest’ultima - una direttiva - non è infatti armonizzata in tutta l’UE, con alcuni Stati membri che scelgono un approccio più rigoroso rispetto ad altri. Saranno necessari molti sforzi per trasformare gli annunci in miglioramenti concreti per l’industria.

I PRODOTTI IN LEGNO RESTANO IN LINEA CON GLI OBIETTIVI CLIMATICI DELL’UE

Un altro messaggio importante è l’incrollabile impegno della CE nei confronti della politica climatica.

Nonostante le crescenti pressioni economiche e geopolitiche, la presidente von der Leyen ha dichiarato chiaramente che l’Europa «può, deve e manterrà la rotta» sui propri obiettivi climatici.

Per il settore del parquet, questo continua a rappresentare più un’opportunità che una minaccia.

I pavimenti in legno sono ben posizionati in un’economia in via di decarbonizzazione perché sono realizzati con una materia prima rinnovabile, immagazzinano carbonio per tutta la loro vita utile e contribuiscono a pratiche di costruzione circolari. Mentre il settore delle costruzioni cerca soluzioni a minori emissioni di carbonio, i prodotti a base di legno dovrebbero continuare a beneficiare di tendenze di mercato favorevoli.

RESILIENZA CLIMATICA: UNA PREOCCUPAZIONE STRATEGICA PER L’APPROVVIGIONAMENTO DI LEGNAME

Se la competitività rappresenta il segnale più positivo del discorso, la resilienza climatica potrebbe essere quello più preoccupante.

La presidente ha annunciato diverse nuove iniziative, tra cui un quadro per la resilienza climatica, un’iniziativa europea per l’acqua, un’alleanza per le assicurazioni climatiche e lo sviluppo di una flotta europea antincendio. Queste misure sono risposte dirette alla siccità, agli incendi boschivi e agli eventi meteorologici estremi sempre più gravi che hanno interessato l’Europa la scorsa estate.

Per l’industria del parquet, questi sviluppi sottolineano una realtà scomoda: la disponibilità e la qualità delle risorse di legname nel lungo periodo non possono più essere date per scontate.

Le foreste europee stanno già subendo crescenti pressioni dovute alle ondate di calore, alla siccità, agli organismi nocivi e al rischio di incendi. L’enfasi della CE sulla resilienza riflette il riconoscimento che gli impatti climatici stanno diventando strutturali anziché eccezionali. Sebbene le misure proposte possano rafforzare la

preparazione e la gestione dei rischi, confermano anche che le industrie della filiera forestale operano in un contesto progressivamente più difficile.

È un tema che il settore del parquet dovrebbe monitorare attentamente. Le future discussioni sull'adattamento delle foreste, sulla protezione della biodiversità, sui pozzi di assorbimento del carbonio e sull'uso della biomassa potrebbero, nel tempo, incidere sulla disponibilità di legname, sulle pratiche di gestione forestale e sui costi delle materie prime.

AUTONOMIA STRATEGICA E MANIFATTURA EUROPEA

Un altro tema centrale dell'intero discorso è stato il perseguimento di un'Europa più indipendente. La presidente von der Leyen ha sottolineato ripetutamente la necessità di ridurre le dipendenze strategiche, rafforzare le capacità industriali europee e consolidare le catene del valore interne. Sebbene gran parte di questa discussione si sia concentrata su energia, materie prime critiche, tecnologia e difesa, il messaggio di fondo è rilevante anche per il settore della filiera forestale. I produttori europei di parquet possono presentarsi come soggetti che contribuiscono a questo obiettivo attraverso l'approvvigionamento locale, la produzione regionale e catene di fornitura europee consolidate.

Il messaggio dell'industria secondo cui i pavimenti in legno europei combinano sostenibilità, qualità, tracciabilità e valore economico locale si inserisce bene nella crescente enfasi della CE sulla sovranità industriale. La sfida sarà garantire che le future politiche industriali riconoscano il contributo dei settori manifatturieri tradizionali accanto a quello delle tecnologie strategiche.

LA QUESTIONE CINESE

Per molti membri FEP, uno degli elementi più significativi del discorso

potrebbe essere la posizione sempre più ferma della CE nei confronti della Cina.

La presidente von der Leyen ha definito «insostenibile» il deficit commerciale dell'UE negli scambi di merci con la Cina, stimato in circa un miliardo di euro al giorno. Ha avvertito che il dialogo deve produrre risultati e ha dichiarato che l'UE utilizzerà tutti gli strumenti disponibili per riequilibrare la relazione economica. Questo merita un'attenta considerazione da parte del settore del parquet. Negli ultimi anni, i produttori europei hanno affrontato una forte concorrenza da parte dei prodotti importati, compresi i prodotti in legno e le pavimentazioni provenienti dalla Cina. I produttori cinesi beneficiano di costi di produzione inferiori, capacità produttive su larga scala e ampi ecosistemi industriali sostenuti dallo Stato.

Una politica commerciale europea più assertiva potrebbe creare opportunità per i produttori europei, se portasse a un'applicazione più rigorosa delle regole commerciali, a una concorrenza più equa e a controlli più approfonditi sulle catene di fornitura. La più ampia attenzione della CE alla sicurezza economica e alla riduzione delle dipendenze strategiche va in questa direzione. Per FEP e i suoi membri, questo può sostenere le azioni attuali derivanti dall'inchiesta antidumping sui pavimenti in legno multistrato originari della Cina. La sfida principale sarà garantire che le future misure commerciali affrontino efficacemente la concorrenza sleale, preservando al contempo mercati aperti e prevedibili per gli scambi commerciali legittimi.

EDILIZIA ABITATIVA: IL TASSELLO MANCANTE

Un'assenza degna di nota nel discorso: la presidente von der Leyen ha riconosciuto che l'accessibilità economica degli alloggi e il costo della vita restano grandi preoccupazioni per i cittadini

europei, ma non ha menzionato le iniziative esistenti e in corso in materia di alloggi o costruzioni. Per il settore del parquet, questo è in qualche misura deludente. La costruzione e la ristrutturazione di edifici residenziali restano tra i principali fattori trainanti della domanda di pavimentazioni. In un momento in cui molti mercati dell'edilizia restano deboli, sottolineare le nuove misure volte a stimolare gli investimenti nell'edilizia abitativa avrebbe potuto fornire un segnale di impulso.

CONCLUSIONE

Nel complesso, il discorso sullo stato dell'Unione 2026 presenta un contesto politico generalmente favorevole per l'industria europea del parquet. La rinnovata enfasi su competitività, semplificazione e resilienza industriale è strettamente in linea con molte delle priorità che FEP sostiene da tempo. Il costante impegno verso gli obiettivi climatici sostiene inoltre il posizionamento dei pavimenti in legno come materiale da costruzione sostenibile. E una politica commerciale europea più assertiva potrebbe portare a un'applicazione più rigorosa delle regole commerciali, a una concorrenza più equa e a controlli più approfonditi sulle catene di fornitura.

Tuttavia, il discorso evidenzia anche una preoccupazione strategica che non può essere ignorata. Il cambiamento climatico sta diventando sempre più una sfida diretta per le foreste europee e, di conseguenza, per la base di approvvigionamento di legname da cui dipende il settore del parquet. Per i membri FEP, il messaggio è chiaro: mentre il discorso politico a Bruxelles sta diventando più favorevole all'industria europea, il successo a lungo termine nell'attuazione di politiche concrete richiederà un impegno costante sulla competitività, sulla gestione forestale sostenibile e su un commercio internazionale equo.



La bellezza autentica di Stilnovo

La bellezza autentica di **Stilnovo**, rovere 100% made in Italy a spina italiana, nasce dalla natura e dal suo carattere senza tempo.

Ogni legno custodisce un'identità unica, fatta di sfumature, venature e dettagli che ne raccontano l'essenza. Con Stilnovo, **Stile** valorizza queste caratteristiche naturali, preservandone l'autenticità e lasciando che la materia esprima tutta la sua bellezza nel tempo.

Il **rovere** si distingue per le sue tonalità calde e avvolgenti. Una presenza elegante e discreta, capace di conferire agli spazi un senso di equilibrio e raffinatezza, esaltando la bellezza dei materiali naturali. Un legno autentico, pensato per ambienti in cui **materia, design e tempo si incontrano**.

CHIMIVER, LA SOSTENIBILITÀ COME SCELTA D'IMPRESA

Con il quarto Bilancio di Sostenibilità, dedicato al 2025, l'azienda bergamasca racconta sessant'anni di crescita, innovazione e responsabilità. Un documento pubblicato volontariamente, che restituisce il profilo di un'azienda solida, guidata dalla famiglia Panseri con visione imprenditoriale, attenzione alle persone e un'etica capace di tradursi in scelte concrete

FEDERICA FIORELLINI



Conosco Chimiver da molti anni, ho seguito l'azienda nelle sue trasformazioni, nei momenti di crescita, negli investimenti, nell'apertura verso nuovi mercati e nuovi ambiti di attività. Ho incontrato più volte le persone che la guidano e quelle che ogni giorno vi lavorano, per questo, leggendo il nuovo Bilancio di Sostenibilità, ho ritrovato qualcosa che va oltre i numeri e gli indicatori ESG: una precisa idea di impresa. Il documento relativo al 2025 è il quarto Bilancio di Sostenibilità pubblicato da Chimiver e arriva

nell'anno in cui l'azienda celebra sessant'anni di attività. Una storia iniziata nel 1965 a Pontida e diventata nel tempo una realtà industriale strutturata, presente oggi in oltre 65 Paesi. È una crescita che I Love Parquet ha raccontato molte volte: costante, mai improvvisata, costruita attraverso la ricerca, l'innovazione, la diversificazione dell'offerta e la capacità di osservare il mercato senza perdere la propria identità. Dal legno, che resta il cuore storico dell'azienda, Chimiver ha progressivamente ampliato competenze e soluzioni,

aprendosi alle superfici resilienti, alla resina, all'outdoor e allo sport, sempre mantenendo un forte legame con il mondo della posa e con i professionisti.

UNA SCELTA, NON UN OBBLIGO

C'è un aspetto che dà particolare valore a questo documento: Chimiver non è soggetta, alla data di pubblicazione, agli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa europea CSRD, il Bilancio, infatti, è redatto su base volontaria, secondo l'opzione "GRI - Referenced". Non si tratta di una precisazione formale, significa scegliere di misurare, rendicontare e rendere pubblici risultati, criticità e obiettivi senza essere obbligati a farlo. Significa anche assumersi una responsabilità nei confronti dei dipendenti, dei clienti, dei fornitori, del territorio e dell'intera filiera. La sostenibilità, del resto, è credibile se smette di essere una dichiarazione e diventa metodo, se entra nei processi, nelle decisioni, nell'organizzazione del lavoro e nella programmazione degli investimenti. In Chimiver questo percorso non nasce oggi: il primo Bilancio è stato pubblicato nel 2023, ma l'attenzione all'ambiente, alla sicurezza dei

prodotti, alle persone e alla correttezza delle relazioni appartiene da tempo alla cultura dell'azienda. Il nuovo Bilancio restituisce l'immagine di un'impresa che continua a crescere con equilibrio. Nel 2025 Chimiver ha generato un valore economico complessivo di 22,19 milioni di euro, in aumento dello 0,64% rispetto al 2024. Il volume d'affari ha raggiunto i 22,18 milioni di euro, mentre l'utile d'esercizio è salito a 1,78 milioni.

UNA PROPRIETÀ PRESENTE E CAPACE DI GUARDARE AVANTI

Dietro questa continuità c'è una proprietà familiare che ha saputo accompagnare il passaggio da laboratorio artigianale ad azienda industriale, governando anche il ricambio generazionale: oggi la direzione generale riunisce Oscar Panseri, presidente, Nevio Panseri, consigliere delegato, e Giovanni Panseri, fondatore e consigliere. Uno dei punti di forza di Chimiver è proprio questo: una proprietà presente, che conosce profondamente il prodotto e il mercato, ma che non si limita a custodire ciò che è stato costruito. Lo spirito imprenditoriale della famiglia Panseri si esprime nella capacità di investire, anticipare le esigenze della filiera, esplorare nuovi mercati e trasformare progressivamente la struttura organizzativa. Non è un caso che nel Bilancio ricorrano concetti come ascolto, fiducia, condivisione e territorio, né che il Codice Etico sia stato esteso idealmente a tutti i soggetti coinvolti nella catena del valore, definendo principi di comportamento nei rapporti con dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori.

AMBIENTE, PERSONE, SICUREZZA

I risultati ambientali sono accompagnati da azioni misurabili: Chimiver dispone di due impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 135,5 kWp, nel 2025 sono state utilizzate più di 165 tonnellate di materiale riciclato negli imballaggi, mentre le confezioni contenenti materiale riciclato sono salite da 178.315 nel 2024 a 194.219; nel 2025 Chimiver è entrata poi tra



le Top 75 italiane nella categoria Innovation for Sustainability del Sustainability Award. All'attenzione ambientale si affianca quella per le persone: al 31 dicembre 2025 l'azienda conta 71 dipendenti e ha erogato complessivamente 1.265 ore di formazione, 600 delle quali dedicate alla salute e alla sicurezza. Proprio nel 2025 Chimiver ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 45001:2018, integrandola in un sistema che comprende già la ISO 9001 per la qualità e la ISO

50001 per la gestione dell'energia. È significativo anche l'investimento nella formazione legata all'intelligenza artificiale: un segnale della volontà di preparare l'organizzazione ai cambiamenti futuri senza subirla. In un momento in cui la sostenibilità rischia troppo spesso di diventare una formula di comunicazione, Chimiver sceglie di affidarsi ai dati, di mostrare il cammino compiuto e di indicare gli obiettivi ancora da raggiungere. Lo fa volontariamente, con trasparenza e concretezza.



Cersaie 2026

la forza di una fiera che continua a creare incontri



Oltre 92mila presenze, una partecipazione internazionale vicina alla metà del totale e cinque giornate di appuntamenti per imprese e professionisti. Il racconto di I Love Parquet, dall'Agorà dei Media alle consulenze ai privati

FEDERICA FIORELLINI

Si è conclusa venerdì 25 settembre a BolognaFiere la 43ª edizione di Cersaie. Un'edizione che, nelle parole di Augusto Ciarrocchi, presidente di Confindustria Ceramica, ha confermato la solidità della manifestazione in un momento difficile per l'economia e per gli scambi internazionali. «Il vero successo è restare "normali"», ha osservato commentando risultati che mantengono Cersaie tra i grandi appuntamenti internazionali per la ceramica, l'arredobagno, il design e l'architettura.

92.352 PRESENZE, STABILE LA PARTECIPAZIONE INTERNAZIONALE

I numeri restituiscono le dimensioni della fiera: sedici padiglioni interamente occupati, 145.000 metri quadrati di superficie complessiva e 595 aziende espositrici. Di queste, 314 appartengono al comparto delle piastrelle di ceramica, 96 all'arredobagno e 185 ai settori della posa, delle materie prime, delle nuove superfici e dei servizi. Gli espositori esteri sono stati 233, pari al 39% del totale, da 24 Paesi.

Nelle cinque giornate sono state registrate 92.352 presenze, il 2,4% in meno rispetto all'edizione 2025. Il calo riguarda soprattutto gli operatori italiani, passati da 49.671 a 47.852. La partecipazione internazionale è rimasta invece pressoché stabile: 44.500 presenze contro le 44.906 dello scorso anno. I visitatori dall'estero rappresentano così il 48,2% del totale. È un dato che conferma la capacità di Cersaie di mettere in relazione le aziende con mercati e professionisti ben oltre i confini italiani.





IL PROGRAMMA CULTURALE

Accanto all'esposizione, la manifestazione ha proposto occasioni di confronto su alcuni temi che incidono direttamente sul futuro delle imprese. Il convegno inaugurale, Energia sostenibile per la competitività, ha portato al centro del dibattito il peso dei costi energetici e delle quote ETS per l'industria ceramica. Al confronto hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, tra cui i ministri Tommaso Foti e Adolfo Urso. Il tema è concreto: la capacità di continuare a investire e competere sui mercati internazionali dipende anche dalle condizioni in cui le aziende producono.

Cersaie ha dedicato spazio anche alla formazione e al lavoro dei professionisti. Nel Padiglione 19, la Città della Posa ha ospitato per tutte le cinque giornate incontri, seminari tecnici e dimostrazioni pratiche. Per la prima volta, inoltre, oltre 500 addetti alle vendite nelle sale mostra italiane hanno partecipato a corsi di formazione organizzati durante la fiera. Sono iniziative che allargano il valore della visita: ai prodotti esposti affiancano competenze da riportare nel lavoro quotidiano.

Il programma culturale ha richiamato architetti e progettisti. Le Lectio Magistralis di Alejandro Aravena e Annabelle Selldorf hanno raccolto complessivamente oltre 800 partecipanti; i Café della Stampa hanno dato voce a conversazioni sull'architettura, sulle superfici e sui modi di abitare. Non sono mancate le iniziative rivolte ai

giovani, dagli incontri tra imprese, laureati e laureandi del Career Day alla partecipazione degli studenti delle scuole superiori. A raccontare la manifestazione sono stati 684 giornalisti, 284 dei quali esteri. Come ha sottolineato Gianpiero Calzolari, presidente di BolognaFiere, nei momenti complessi le fiere aiutano le imprese a trovare «*mercati, relazioni e nuove opportunità di crescita*». È forse la chiave migliore per leggere questa edizione: i numeri descrivono la tenuta di Cersaie, mentre gli incontri spiegano perché continui a essere un appuntamento atteso.

I LOVE PARQUET NELL'AGORÀ DEI MEDIA

Anche quest'anno I Love Parquet ha partecipato con uno stand nell'Agorà dei Media, lo spazio della Mall 29 - 30 dedicato alle testate di settore. Per noi è un luogo prezioso: la fiera ci permette di vedere da vicino aziende e prodotti, ma lo stand ci offre qualcosa di diverso: il tempo per parlare con chi ci legge. Sono passati a trovarci soprattutto rivenditori di pavimentazioni, aziende e architetti. Abbiamo scambiato impressioni sulla fiera, parlato di progetti e del lavoro di ogni giorno, ascoltare osservazioni e idee. Ritrovare persone che conosciamo da tempo e conoscerne di nuove è una parte importante della nostra presenza a Bologna. Sono conversazioni che proseguono anche dopo la chiusura dei padiglioni e che spesso suggeriscono temi da approfondire sulle pagine della rivista.

Nelle ultime due giornate abbiamo partecipato a "Cersaie disegna la tua casa", l'iniziativa che offre ai visitatori privati consulenze gratuite per la propria abitazione. È un appuntamento al quale I Love Parquet prende parte da anni e che porta il mondo del progetto a confrontarsi con domande molto concrete. Quando si sceglie una pavimentazione, infatti, estetica e desideri devono incontrare le caratteristiche degli spazi, le abitudini di chi li vive e gli aspetti tecnici. La consulenza offre l'occasione di ragionare su tutti questi elementi insieme.

UNO SGUARDO AL MONDO DEI PAVIMENTI

Nel percorso tra i padiglioni abbiamo incontrato vecchi amici: Italprofili, Mapei, Profilpas e Progress Profiles. La presenza delle aziende dei profili e dei prodotti tecnici ricorda quanto sia articolato il sistema pavimento: la qualità di una superficie dipende anche dai materiali per la posa, dai raccordi, dai dettagli e dalla competenza di chi la realizza. Il mondo dei pavimenti in legno, quest'anno, era presente solo con due aziende, Skema e Bassano Parquet, una rappresentativa più esigua rispetto alle edizioni passate. Da Bologna, in generale, ci portiamo a casa l'impressione di una manifestazione capace di tenere insieme mercato, formazione e cultura, un'occasione per ascoltare, raccontare e costruire relazioni. La prossima edizione di Cersaie si terrà a Bologna dal 27 settembre al 1° ottobre 2027.

Legno. Tutta un'altra musica.



Difendiamo l'originale.

Il legno utilizzato in edilizia proviene da foreste a taglio programmato. È a tutti gli effetti un materiale rinnovabile che richiede, nella fase di produzione, un bassissimo consumo di energia. Il pavimento di legno aiuta a mantenere in casa il microclima ideale, attutisce le cadute di chi inizia a muovere i primi passi, si può rigenerare infinite volte.

Scegli un pavimento di vero legno. Ti suona l'idea?

È una campagna promossa da

I LOVE
PARQUET il magazine

DOVREMMO “NORMALIZZARE” IL DIBATTITO SULLE FORESTE

Ogni anno, per alcune settimane, le foreste italiane tornano protagoniste del dibattito nazionale. Succede durante giornate a tema, eventi, oppure quando un incendio devastante o un'alluvione mettono in luce la fragilità dei nostri territori. Poi, passata l'emergenza, il tema scivola nel dimenticatoio, fino al prossimo appuntamento o al prossimo disastro

GIUSEPPE BONANNO

UN SISTEMA VIVO, IN TRASFORMAZIONE CONTINUA

Questo andamento “a impulsi” ha un effetto paradossale: ci fa percepire le foreste come un problema legato a eventi e situazioni eccezionali, non come ciò che sono realmente, ovvero un sistema vivo, in trasformazione continua, che richiede attenzione e gestione costanti. Le foreste non bruciano solo quando fa notizia, e non vanno protette solo quando c'è il rischio che scompaiano. La loro salute si gioca tutti i giorni, nelle pratiche silvicolture, nelle filiere del legno, nelle politiche territoriali, nelle scelte di chi vive e lavora nei boschi.

SE L'INFORMAZIONE È A SINGHIOZZO

Le ragioni di questa intermittenza sono diverse. Prima di tutto la logica dell'informazione, che privilegia l'evento rispetto al processo: un incendio è una notizia, la gestione forestale ordinaria meno. In secondo luogo, la distanza percepita tra cittadini urbani e mondo rurale: per chi vive in città (oltre l'80% degli italiani), la foresta è spesso un'immagine simbolica più che un luogo reale: ad essa si

associano emozioni piuttosto che prodotti e servizi. Infine pesa la frammentazione delle competenze: politiche forestali, agricole, energetiche e climatiche sono spesso gestite da soggetti diversi, con tempi e linguaggi differenti - il che rende difficile costruire una narrazione coerente e continuativa. Le decisioni importanti poi - piani di gestione forestale, investimenti nella filiera legno, strategie di prevenzione degli incendi, programmi di rimboschimento - richiedono purtroppo tempi lunghi e continuità di attenzione politica ed economica. Se il dibattito pubblico si accende solo in emergenza, i finanziamenti seguono la stessa logica: arrivano dopo il disastro, raramente prima, come prevenzione strutturale. E l'opinione pubblica, poco abituata a seguire il tema con costanza, fatica a distinguere tra informazione solida e emergenza.

BISOGNA PORTARE LE FORESTE FUORI DAI CIRCOLI DEGLI ADDETTI AI LAVORI

Normalizzare non significa abbassare i toni o ridurre l'attenzione, ma renderla costante e informata. Raccontando ad esempio il lavoro

quotidiano nei boschi - selvicoltori, imprese di utilizzazione forestale, falegnami, architetti che scelgono il legno - è possibile mostrare che dietro ogni pezzo di legno che abbiamo a casa c'è una gestione forestale che va raccontata anche quando non c'è un incendio da commentare. Percorsi scolastici e divulgativi che spieghino il ciclo di vita di una foresta gestita, distinguendo tra deforestazione e taglio sostenibile, sarebbero poi un antidoto efficace alla confusione che spesso accompagna il tema solo quando esplode mediaticamente; l'accesso a piattaforme pubbliche che riportano in tempo reale lo stato delle nostre foreste - superfici, tagli, rimboschimenti, rischio incendi - darebbe inoltre ai cittadini uno strumento per seguire il tema tutto l'anno, non solo nei picchi di attenzione. Anche il settore produttivo ha un ruolo fondamentale da giocare: quello di raccontare la tracciabilità del legno, le certificazioni, il rapporto tra taglio e rigenerazione forestale, portando il tema fuori dai circoli degli addetti ai lavori e dentro le case delle persone.



GIUSEPPE BONANNO dal 2023 coordina e dirige l'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia.

È laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'università di Firenze e ha conseguito un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale e un Master in Comunicazione istituzionale. Per 10 anni ha presieduto il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per il quale si è occupato di programmazione e ricerca fondi con la scrittura di bandi e gestione dei finanziamenti conseguenti. Ha collaborato con vari Enti del Terzo Settore come Slow food Italia e Water Right Foundation. Da sempre interessato alla sostenibilità ambientale e delle filiere produttive, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, ha scritto e pubblicato interventi e articoli sui Parchi Nazionali e in generale sul rapporto tra valorizzazione e conservazione dei beni ambientali.

DALLE FORESTE, PER IL NOSTRO FUTURO.

Legno.

È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da

gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.



ELEGANZA E LIBERTÀ
CREATIVA IN OGNI SPAZIO

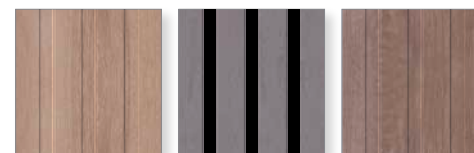
WALL-DEC

RIVESTIMENTI
MURALI
IN MDF E PVC
ESPANSO

Guarda il video su Youtube.



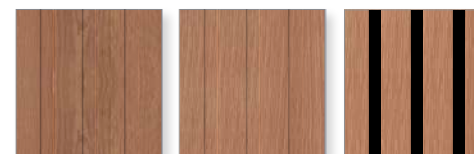
Finiture disponibili



Castagno
Bruno

Cemento 86
Black strip

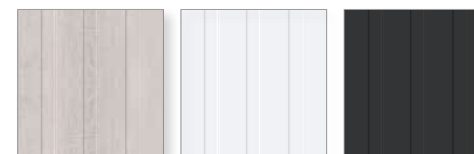
Quercia
Antica



Quercia
marrone

Rovere
Antico

Rovere Antico
Black Strip



Rovere Bianco

Bianco

Nero

Personalizzabile!



Wall-Dec è un rivestimento murale a geometria rigata, concepito **per arricchire ogni ambiente con un tocco di moderna eleganza**. Disponibile in diverse altezze e finiture, permette di realizzare soluzioni straordinarie e raffinati allestimenti in ogni spazio.

Grazie alla sua versatilità Wall-Dec è la **scelta perfetta per ambienti residenziali, commerciali e uffici**. Inoltre, i nostri avanzati sistemi di stampa consentono di riprodurre qualunque immagine esattamente dove desideri, **per un impatto estetico unico e personalizzato**.



WWW.DECHECCHILUCIANO.IT
info@dechecchiluciano.com

De Checchi Luciano & C. s.r.l.
SEDE LEGALE E PRODUZIONE
Via Lombardia 13/15
35020 Villatora di Saonara (Pd)

UFFICI E DEPOSITO MAGAZZINO
Via Irpinia 16
35020 Villatora di Saonara (Pd)
Tel. 049 64.47.09 - Fax 049 87.90.513

Ultracoat Renew FL

LA SOLUZIONE FACILE E VELOCE
PER RINNOVARE IL PARQUET.



Tutti vorrebbero uno splendido parquet, ma ogni ambiente richiede i prodotti corretti e sostenibili per garantire durata nel tempo. Il **primer per pavimentazioni in legno Ultracoat Renew FL** è la scelta migliore per rinnovare il tuo parquet senza carteggiare o rimuovere la vecchia finitura.



È TUTTO **OK**,
CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it

